ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Ottobre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9045

De Tschirschky a Roma

ROMA 19 (N). Stamane il conte Macchi di Cellere, capo-gabinetto del ministro degli esteri, si recò a Palazzo Caffarelli a salutare il barone de Tschirschky a nome di Tittoni. Stamane de Tschirschky non lasciò la sede dell'ambasciata; nel pomeriggio cominciò a visitare la città; domani a mezzogiorno si recherà alla consulta a visitare Tittoni. L'ambasciatore di Germania offrirà in onore di Tschirschky una colazione, alla quale interverranno i notabili della colonia tedesca a Roma.

Il «Giornale d'Italia» dice che verso la fine del suo soggiorno a Roma che sarà di circa otto giorni, il de Tschirschky si recherà in Vaticano. Sarà ricevuto dal cardinale Merry del Val e forse anche in udienza particolare dal papa.

Stamane il ministro tedesco si recò a visitare i musei di San Giovanni Laterano quindi fece colazione presso l'ambasciatore Mons suo ospite. Nel pomeriggio si recò a visitare San Pietro e le gallerie vaticane.

Tittoni darà uno di questi giorni un pranzo in suo onore al quale saranno invitati anche l'ambasciatore tedesco e l'ambasciatore italiano a Berlino, Lanza. L'ambasciatore tedesco restituirà il pranzo alla sede dell'ambasciata.

La «Tribuna» scrive: La venuta a Roma del barone de Tschirschky ha dato luogo a un'infinità di versioni cervellotiche delle quali non è da stupirsi ma che è bene ricondurre al loro vero valore. Si è preteso. per esempio, da alcuni, che la visita fosse dovuta all'intervento della Germania nei rapporti fra Italia e Austria. Tale intervento è del tutto immaginario perchè i rapporti italo-austriaci sono discussi esclusivamente dai due Governi con quella reciproca autorità che loro si compete e con quel miglior senso di cordialità che è nello spirito dell'alleanza. Altri hanno attribuito a questa visita lo scopo di avviare negoziati per la rinnovazione della Triplice. Tali negoziati non hanno invece fondamento perchè nessuna delle tre potenze pensa a denunciare la Triplice. Si è accennato infine ad alcune questioni speciali che avrebbero condotto il de Tschirschky a Roma, mentre in questo momento non vi è nessuna questione speciale in corso fra la Germania e l'Italia. L'andamento normale delle relazioni diplomatiche si svolge naturalmente nelle due ambasciate germanica a Roma e italiana a Berlino. La venuta di Tschirschky va dunque considerata semplicemente come un'espressione di simpatia e d'intimità della Germania verso l'Italia, in perfetta corrispondenza con i rapporti realmente esistenti fra i Governi dei due paesi, e, come tale, deve essere oggetto di sincero e generale compiacimento. Senza che sia d'uopo di vagare per i campi della fantasia la realtà è questa: che di quella simpatia e di quella intimità non solo si giovano i due Stati, ma non deve esservi alcuno che debba menomamente dolersi, data l'indole e dato il fine dell'alleanza italo-germanica.

L'ITALIA E LA TRIPLICE

Un'intervista con Barzilai

ROMA 19 (N). Il «Messaggero» pubblica un'intervista con Barzilai sopra la Triplice. Barzilai crede che Tschirschky sia venuto a Roma per discutere con Tittoni sulla fase che la triplice attraversa. Enumera tutte le ragioni per cui fu sempre avversario della Triplice quando fu conclusa come ora mentre ci pongono il dilemma «l'alleanza o la guerra»; cosicchè la Triplice rappresenta per noi un genere di costrizione morale. Per uscirne ci occorre che altre forti e logiche intese ci sorreggano facendo intendere agli attuali alleati che ci separiamo da loro senza alcuna velleità aggressiva. L'on. Barzilai disse poi che voterà i nuovi crediti militari, nessun uomo politico potendo disinteressarsi della difesa del territorio. Però Barzilai crede che si finirà col rabberciare la Triplice.

I festeggiamenti di Catania al ministro Majorana

ROMA 19 (N). La «Capitale» ha le seguenti informazioni sul banchetto e sui festeggiamenti in onore del ministro Majorana a Catania. Il banchetto, di 500 coperti, avrà luogo il giorno 8 novembre alle 13 al teatro Bellini. Alla sera il prefetto offrirà un ricevimento. Il giorno 9 seguirà una gita attorno all'Etna, il 10 un banchetto a Siracusa e una serata di gala; l'11 una gita a Eurialo, e il 12 a Taormina.

Nella diplomazia italiana

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» conferma che il generale Lanza lascierà l'ambasciata di Berlino e che al suo posto andrà il comm. Pansa, attualmente a disposizione. A Vienna rimarrà il duca d'Avarna. Il movimento diplomatico si farà verso il Capodanno.

Un discorso politico di Fortis

ROMA 19 (N). Il discorso già annunziatovi che l'on. Fortis farà a Poggio Mirteto, nella seconda metà di novembre, sarà l'esposizione dei desideri della maggioranza e potrà servire di guida al Governo per l'applicazione del suo programma, l'on. Fortis trovandosi in pieno accordo con l'on. Giolitti per quanto riguarda gli obblighi e le necessità dello Stato. Il suo discorso non potrà perciò che rispecchiare i propositi dello stesso presidente.

ACCADEMIA DI INVETTIVE

alla Camera di Vienna

Un vivacissimo conflitto fra Sternberg e Onciul

VIENNA 19 (N). L'odierna seduta della Camera fu tutta occupata da un conflitto fra il conte Sternberg e il deputato rumeno cav. Onciul. Ecco l'antefatto di questo conflitto. Nella discussione sull'interpellanza Hofer, riguardo il caso del soldato Zweiger, il conte Sternberg aveva sostenuto che la Camera non aveva motivi di ritenersi offesa per il fatto che il colonnello del reggimento cui apparteneva il soldato Zweiger aveva trattato villanamente il deputato Hofer; lo Sternberg aveva quindi soggiunto che altrimenti per lo stesso motivo la Camera avrebbe dovuto ritenersi offesa perchè il deputato cav. Onciul, ritornando alle 3 di mattina da un'orgia in compagnia di due artiste da teatro, di un alto funzionario di Stato e di un tal Janopulos, un greco dimorante a Vienna e che si dice inventore di una corazza impenetrabile e che fu già condannato per offese a una signora, fu da questo Janopulos schiaffeggiato e insultato con gli epiteti di cialtrone e maiale ubriaco.

L'Onciul protestò contro questa storia narrata dallo Sternberg, negando di essere stato schiaffeggiato e soggiungendo che del resto lo Sternberg non è di quelli che possono offendere e non è neppure degno di sodisfazione con le armi.

L'Onciul chiese che fosse convocata la commissione di censura. Dopo ripetute esortazioni ai deputati che ne fanno parte, questa infatti si riunì. La commissione, dopo i necessari rilievi, e dopo interrogati i deputati Sternberg e Onciul, constatò che quest'ultimo non fu schiaffeggiato, che lo Sternberg ammise di essere caduto in un equivoco perchè il deputato schiaffeggiato è l'on. Lujn, pure rumeno e cognato dell'Onciul; rilevò inoltre che lo Sternberg offese bensì l'Onciul dicendo che è un individuo che va girovagando di notte con donne di malaffare e che si lascia schiaffeggiare da un avventuriero già condannato, ma che l'Onciul non aveva più diritto di invocare la censura contro lo Sternberg, avendo egli stesso risposto con insulti alle invettive lanciategli.

Quindi la commissione designò il relatore cav. de Krolikowsky e deliberò di non pronunciare il biasimo contro lo Sternberg.

Oggi dunque alla Camera il de Krolikowsky fece la sua relazione, esponendo come si svolse la scena notturna di cui parlò lo Sternberg. La notte di Pasqua l'Onciul, in compagnia di un alto funzionario ministeriale, del Janopulos e di due signore fece il giro di parecchi locali pubblici e bevette molto Chianti e Champagne. Alle due di notte i tre signori volevano accompagnare a casa le signore in carrozza. Nel salire in vettura il Janopulos col piede imbrattò il panciotto dell'Onciul. Questi allora scese di carrozza e si allontanò dicendo che il Janopulos era un individuo grossolano e triviale. Più tardi seppe che il Janopulos gli aveva gridato dietro «porco, ubriacone». Perciò lo querelò e il Janopulos fu condannato a 5 giorni di arresto commutati poi in 50 corone d'ammenda.

Il relatore rileva che lo Sternberg, davanti alla commissione riconobbe di essersi ingannato affermando che l'Onciul fu schiaffeggiato. Restano dunque soltanto gli epiteti ingiuriosi che lo Sternberg e l'Onciul si sono scambiati in piena Camera, ma per la ragione suaccennata che l'Onciul si è già preso sodisfazione rispondendo con insulti alle invettive dello Sternberg, egli non è più in diritto di fare appello alla commissione di censura, per cui questa propone che la Camera non infligga il biasimo al conte Sternberg.

Parlano quindi prima l'Onciul e poi lo Sternberg rincarando la dose delle reciproche contumelie. In particolare lo Sternberg accenna al passato dell'Onciul, accusandolo tra altro di avere come impiegato di un istituto provinciale di assicurazione protetto un altro impiegato che aveva commesso delle frodi, e poi di maneggi politici per favorire i suoi fratelli, agenti di assicurazione, e rinfacciandogli di essere andato dai ministri e perfino nella cancelleria imperiale per raccomandare l'avventuriero Janopulos, condannato a 14 giorni di arresto per avere offeso gravemente una signora sulla pubblica via. Lo Sternberg ricorda che il Janopulos è ora in prigione per tentato omicidio.

A questo punto i deputati incominciano a protestare contro questi pettegolezzi che non hanno nulla da fare coi lavori della Camera.

Il presidente si alza e chiama all'ordine lo Sternberg dicendo che egli non può permettere che si insulti così un deputato. Fra grande ilarità lo Sternberg osserva: «Grazie al cielo il Janopulos non è ancora deputato; forse potrà diventarlo col suffragio universale». Il presidente si irrita e, riprendendo lo Sternberg gli attacchi contro l'Onciul, lo chiama ripetutamente all'ordine. Finalmente, quando si tratta di passare ai voti, l'aula si vuota quasi completamente e il presidente è costretto a constatare la mancanza del numero legale e a togliere la seduta.

I molti impiegati postelegrafici che gremivano le gallerie, perchè oggi si doveva discutere una proposta d'urgenza che li riguarda, si mettono a strepitare. Si ode urlare: «E' uno scandalo! Che Parlamento è questo? Viva il suffragio universale!» Intanto le gallerie si vuotano.

I capi-gruppo
La Trento-Malè

Questa sera poi si è riunita la conferenza dei capi-gruppo per discutere il programma dei lavori della Camera. Hanno deciso di tenere la prossima seduta mercoledì. Il barone Malfatti raccomandò alla presidenza di mettere presto all'ordine del giorno la relazione dell'on. Conci sul progetto di legge governativo concernente l'aumento della garanzia dello Stato per la tranvia Trento-Malè.

Il presidente dei ministri parlò in favore del disbrigo sollecito del disegno di legge per il riscatto della ferrovia del Nord. Espresse il convincimento che la commissione alla riforma elettorale riuscirà, noncostante tutte le difficoltà, a sbrigare fra breve il progetto della riforma. E' persuaso che la riforma elettorale non naufragherà perchè non deve naufragare e che si riuscirà ad esaurirla in modo che essa figuri quanto prima nell'ordine del giorno della Camera.

Un ufficiale eccedente a Pola

Schönaich, ministro della difesa, risponde all'interpellanza di Ellenbogen sugli eccessi notturni commessi a Pola da un ufficiale d'artiglieria. Dice che secondo i risultati dell'inchiesta comunicatigli la descrizione contenuta nell'interpellanza non è conforme ai fatti. Fu peraltro verificato che il tenente Emilio Krug turbò la quiete notturna cantando, gridando, rompendo lastre e usò contegno ingiurioso verso l'ispettore delle guardie Antonio Sossich. Fu pertanto chiamato a severa responsabilità e si procedette di ufficio contro gli altri ufficiali che presero parte a questi schiamazzi.

Dichiarazioni del ministro delle ferrovie

Derschatta, ministro delle ferrovie, risponde ad alcune interpellanze, fra le altre a quella di Schrecter circa l'applicazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione della ferrovia dello Stato in favore dei suoi addetti. L'oratore, descritta l'opera del Governo, dice che con le misure le quali richiesero una spesa totale di 5 milioni di corone, si mantennero le promesse fatte. Gli impiegati incaricati di applicarle adempirono al loro compito con molto zelo. L'amministrazione della ferrovia dello Stato appagherà i desideri giudicati meno urgenti degli agenti nel termine di tre anni e nella misura del possibile. Il bilancio preventivo del ministero delle ferrovie per il 1907 contiene già i mezzi necessari per appagare una parte di questi desideri e, affine di impiegarli bene, il ministero delle ferrovie entrò già nell'anno corrente in contatto con tutti i ferrovieri, procedimento che seguirà pure in futuro, per adattare in quanto sia possibile le altre loro domande alle misure politico-sociali che il Governo ha in mente di applicare.

Prossima seduta, mercoledì.

Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 19 (N). La commissione alla riforma elettorale ha continuato oggi la discussione sul § 42 del regolamento elettorale.

Tavcar dichiara di non avere assolutamente il proposito di far l'ostruzione, giacchè non sarebbe conforme alla dignità della commissione se qui si elevassero a decisione cose deliberate altrove. Chiede se sia vero che il capo sezione de Haerdtl abbia già compilato e dato alle stampe la relazione della commissione alla riforma elettorale: ciò sarebbe illegale, giacchè la relazione deve essere compilata dal relatore della commissione. Critica la proposta di conciliazione di Malfatti sul § 42. Il Malfatti si sarebbe messo a servizio del Governo, forse perchè gli italiani sono stati trattati in quel bel modo nella questione di Innsbruck? L'oratore dichiara quindi che i rappresentanti degli slavi avrebbero commesso così gravi errori che non possono più riparare. Chiede al dott. Pacak, ministro per la Boemia, se è vero che i ministri per la Boemia, quando entrarono nel Gabinetto accettarono la malaugurata maggioranza di due terzi come conditio sine qua non.

Kramarz: Neanche per sogno!

Tavcar: Vorrei udirlo dalla bocca di S. E. il ministro Pacak.

Pacak: Lo ha udito dal dott. Kramarz.

Tavcar espone quindi una serie di obiezioni contro il § 42.

Quindi Ploj chiude la seduta.

Prossima seduta lunedì alle 10 ant.

Goluchowsky maggiordomo di Corte

BERLINO 19 (N). La «Reichspost» reca che il conte Goluchowski, dopo il suo ritiro da ministro degli esteri a.-u. sarà nominato gran maggiordomo di Corte.

Il ritiro di Goluchowsky
e il conflitto con la Serbia

BELGRADO 19 (N). Nei circoli politici si assicura che dopo il ritiro di Goluchowski il conflitto doganale tra l'Austria-Ungheria e la Serbia sarà presto composto.

Ministri ungheresi a Vienna

BUDAPEST 19 (U. B.). Si telegrafa da Vienna: Stasera sono arrivati qui il presidente dei ministri dott. Wekerle, il ministro dell'istruzione conte Alberto Apponyi ed il ministro «a latere» conte Aladar Zichy. Wekerle sarà ricevuto domattina in udienza dal re. Sarà poi ricevuto anche il conte Apponyi, per riferire su questioni attinenti al suo ministero.

Per il rimpatrio delle ceneri di Rakoczy
e dei suoi compagni

BUDAPEST 19 (N). Il disegno di legge concernente il rimpatrio delle ceneri di Rakoczy e dei suoi compagni di esilio revoca le disposizioni dei par. 2 e 3 della legge 49 del 1715, assegna cor. 550.000 per spese relative al rimpatrio e per la costruzione di un monumento. L'importo figurerà tra le spese della presidenza del Consiglio e sarà coperto mediante l'esistenze di cassa.

La crisi ministeriale in Francia

Le dimissioni dell'intero Gabinetto

PARIGI 19 (N). La crisi ministeriale aperta con le dimissioni di tutto il ministero entrerà in uno stadio decisivo appena nei primi giorni della prossima settimana. Le conferenze del presidente della Repubblica con i capi-partito sono considerate come una semplice formalità. Non si dubita menomamente che Clémenceau sarà incaricato della formazione del nuovo ministero, anzi si crede che egli abbia già bell'e compilata la lista di ministri che sarebbe la seguente: Clémencau presidenza ed interno, Cruppi giustizia, Pichon esteri, Cailloux finanze, Berteaux guerra, Briand istruzione, Viviani commercio, il senatore Dupuy, proprietario del «Petit Parisien», lavori pubblici, Doumergue colonie, Ruau agricoltura. Circa il portafoglio della marina non si è ancora deciso nulla, perchè il ministro della marina Thomson si trova attualmente a Biserta. Non si crede che Clémenceau lo manterrà come ministro.

A malgrado dell'avversione esistente fra Jaurès e Clémenceau, pure Jaurès appoggia Clémenceau, che data la situazione attuale rappresenta l'unica soluzione della crisi.

Nell'odierno Consiglio dei ministri, Sarrien diede lettura della lettera inviata al presidente Fallières per annunciargli le sue dimissioni. Tutti i membri del gabinetto formularono quindi una partecipazione collettiva di dimissione. Sarrien dichiarò di non aver motivi politici per ritirarsi e perciò egli ha anche raccomandato a Fallières di scegliere il capo del futuro gabinetto fra i ministri attuali.

Nei circoli politici si sa che Sarrien ha raccomandato Clémenceau.

PARIGI 19 (N). Gli amici personali di Clémenceau dicono che la crisi ministeriale sarà solo di breve durata. Clémenceau 24 ore dopo la sua chiamata dal presidente Fallières avrà già formato il ministero. L'organizzazione dell'Estrema Sinistra dichiara che il nuovo gabinetto, chiunque sia alla sua testa, dovrà essere più radicale e più concorde nell'attuazione del programma di riforme che non quello cessato. Solo a questa condizione il successore di Sarrien avrà alla Camera un seguito compatto e durevole.

PARIGI 19 (N). L'«Humanité» dice che sarebbe deplorevole se Bourgeois lasciasse il ministero degli esteri. Clémenceau ama troppo la sua patria perchè possa esser capace di gravi imprudenze. Egli vuole la pace e non farà nulla per esporla a pericoli; ma nelle questioni di politica estera si lascia talvolta trasportare dalla vivacità del suo temperamento. La permanenza di Bourgeois al ministero degli esteri sarebbe una garanzia, benchè non indispensabile, pure preziosa.

Fallières e la soluzione della crisi

PARIGI 19. Il presidente Fallières ritornerà all'Eliseo, ed inizierà tosto le conferenze con diversi presonaggi politici. Il presidente del Senato, Ribot, che ieri l'altro si trovava a Rambouillet, ha senza dubbio avuto già delle conferenze con Fallières circa il modo di risolvere la crisi ministeriale, che già allora si prevedeva imminente.

I socialisti contro Bourgeois

PARIGI 19 (N). L'«Humanité», a proposito della crisi ministeriale, dice: Tutti i socialisti si accordano nel dire che Bourgeois non deve far parte della nuova combinazione Clémenceau. Si assicura che sono sorte fra Bourgeois e Clémenceau delle difficoltà a proposito del recente movimento diplomatico e che Bourgeois si è impressionato di alcune iniziative del suo collega, specialmente del suo viaggio a Berlino e dell'invio a Roma, da parte del ministro dell'interno, di un informatore mediocremente qualificato.

Perchè il ministro delle finanze si dimette

PARIGI 19 (B). Il ministro delle finanze Poincaré è deciso di uscire dal Gabinetto per evitare un conflitto con la commissione al bilancio, la quale, a suo modo di vedere, tenta di raggiungere un pareggio fittizio con mezzi pericolosi. Da parte sua si rifiuta di aderire all'opera della commissione a pregiudizio delle finanze dello Stato. Poincaré ha già notificata a Fallières e a Sarrien la sua irrevocabile determinazione.

Il bilancio dello Stato

PARIGI 19 (N). La commissione al bilancio ha ridotto da 244 a 80 milioni il prestito previsto nel progetto governativo. L'importo complessivo delle spese fu ridotto da 4 miliardi e dieci milioni a 3 miliardi e 832 milioni di franchi.

I VOTI DELL'EPISCOPATO IRLANDESE

per la Francia cattolica

PARIGI 19 (N). L'episcopato irlandese riunitosi a Maynooth mandò all'arcivescovo di Parigi un indirizzo esprimente la speranza che la Francia cattolica uscirà dalle attuali critiche circostanze più salda e più unita.

Strascichi del furto di Köpenik

Le dimissioni del borgomastro

KOEPENICK 19 (B). Il borgomastro di Koepernick, dott. Langerhaus, da dato oggi le sue dimissioni.

VERSO UN' INTESA ANGLO-RUSSA

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo che le trattative per un'intesa anglo-russa procedono bene. Il giornale dice di sapere che si è già combinato un prestito comune anglo-russo. La prima rata di 200.000 sterline fu versata la settimana scorsa.

LONDRA 19 (B.) La notizia d'un prestito russo data dal «Daily Telegraph» si riferisce a un prestito per la Persia.

La contessa di Montignoso e i suoi figli

DRESDA 19 (B). Il «Journal» di Dresda reca: In base alla convenzione conchiusa il 5 maggio 1905, la principessa Anna Monica Pia avrebbe dovuto passare al re. La contessa di Montignoso avrebbe poi potuto rivedere i suoi figli. Ora fu stabilito di pieno accordo col re che la contessa abbia anche la settimana ventura un convegno coi due figli maggiori. La consegna della principessa Anna avverrà in seguito, quando essa si sarà abituata alla convivenza con la governante destinatale.

Romanones e la lotta anticlericale in Spagna

PARIGI 19 (N). Il «Matin» intervistò Romanones, ministro della giustizia, il quale ha affermato la volontà del gabinetto spagnuolo di difendere la Spagna contro il clericalismo con una legge sulle associazioni ed una modificazione del concordato del 1851, riducendo pure il bilancio dei culti. Il re è d'accordo coi liberali perchè ha compreso che i tempi attuali esigono una politica democratica incompatibile con la politica reazionaria. Nessuna opposizione è da temersi alla Corte. Il gen. Lopez Dominguez ha confermate pure queste dichiarazioni e così pure il duca di Sotomayor, grande mastro di Corte, che, con l'autorizzazione del re, ha dichiarato al rappresentante del «Matin» che Alfonso XIII si conformerebbe al suo dovere costituzionale. La questione religiosa non assumerà in Ispagna l'intensità che ha preso in Francia. Si può sperare che l'intervento di Roma faccia rientrare i vescovi nei loro doveri costituzionali. Il presidente della Camera da parte sua dichiara che la soluzione della questione clericale è per la Spagna una necessità ineluttabile.

Una dimostrazione contro l'arcivescovo di Valenza.

MADRID 19 (N). A Valenza regna una grave eccitazione contro l'arcivescovo, il quale aveva predicato che il matrimonio civile è un concubinato. Essendovi in quella città molti uniti col solo matrimonio civile, si fece una grande dimostrazione a base di fischi ed urli contro l'arcivescovo al quale furono anche lanciate delle pietre. La truppa dovette proteggerlo.

Il Governo ha l'intenzione di chiamarlo a Madrid per porre fine allo scandalo.

Un giacimento di carbone nel Trentino

TRENTO 18 (N). Durante i lavori di sterro necessari alla sistemazione della strada che da Terragnolo va a Rovereto, è stato scoperto, a poco più di tre metri sotto il livello del suolo, un giacimento di carbone fossile che, a giudicare da assaggi fatti, pare abbia profondità ed ampiezza tali da farne prevedere utile lo sfruttamento. Si assicura che si stanno già facendo studi per utilizzare l'inattesa risorsa.

Arresto d'un anarchico a Innsbruck.

INNSBRUCK 19 (N). Fu arrestato qui l'anarchico Cappelletti, da Verona. Sarà probabilmente espulso.

Il Governo russo e le riforme costituzionali

PIETROBURGO 19 (N). Il «Novoie Vremia» reca da fonte officiosa che il Governo non ha punto intenzione di ritardare l'esecuzione delle progettate riforme e le manderà ad effetto anche senza la cooperazione della Duma. Si attueranno particolarmente la riforma delle amministrazioni locali, la riforma della polizia e la legge sulle libertà civili per quanto possibile sulla base del progetto originario presentato alla Duma dell'impero.

L'esazione delle tasse „manu militari"

PIETROBURGO 19 (N). Nel governatorato di Pietroburgo ed in quello di Kiev, essendosi i contribuenti rifiutati di pagare le tasse, si deve impiegare la truppa per l'esazione.

Arrestati per aver pagato operai scioperanti

BERLINO 19 (B). L'agenzia Wolff annuncia da Lodz: Oggi furono arrestati due proprietari di fabbriche per aver trasgredito alle prescrizioni del governatore generale, dando la mercede agli operai durante lo sciopero. Presentemente sono chiuse 49 officine, nelle quali erano occupati 6000 operai.

TOM GALLON 4

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Coraggio! - susurrò l'altro, sempre attaccato al suo braccio. - Non vi chiederanno le vostre credenziali, nè il passaporto, sulla soglia della porta; tutto ciò che ci abbisogna ora, è di guadagnar tempo. Avete ancora addosso le parti più sostanziali della vostra guardaroba; possiamo, senza troppo pericolo, sopportare un'ispezione.

— Ma, non abbiamo bagaglio!

— Ne inventeremo uno, o inventeremo un pretesto per la sua mancanza. Fidatevi di Enoch! Riposate su Chickley!

Attraversarono il cortile con molta disinvoltura e si avanzarono verso il grande vestibolo dell'albergo. Due portieri in livrea stavano ai due lati dell'ingresso e sembrava che il calore, la luce, il lusso dell'interno ne uscissero a fiotti e si precipitassero sui due intrusi, come per iscacciarli. Ma mr. Chickley, per darsi un contegno disinvolto, cantò un'arietta e rise, mentre camminava.

Erano poco lontani dalla porta quando un «cab» passò vicino a loro e si diresse verso l'albergo. L'occhio esercitato e osservatore di mr. Chickley notò subito che, nonostante i numerosi bauli sull'imperiale e i molti pacchi e valigie ammucchiati nell'interno, nella carrozza non vi era nessuno: era evidente che il proprietario di tutti quei bagagli li aveva mandati in precedenza all'albergo.

Il «cab» entrò nella porta; gli inservienti dell'albergo lo circondarono; in quella, accadde uno strano accidente.

Il cocchiere era rimasto a cassetta per aiutare a scaricare i bauli; mentre stava per attaccare le redini, onde tener fermo il cavallo, queste gli scivolarono di mano e caddero a terra; per raccoglierle, si chinò in avanti, appoggiandosi con una mano al fianco dell'animale che s'impennò e cominciò a scalpitare. Uno dei facchini corse per trattenerlo, ma l'animale, sempre più spaventato dalle grida, dalle luci e dalla gente, fece un improvviso voltafaccia e si diede a correre all'impazzata, trascinando dietro le redini ed il veicolo per l'ampio cortile, verso l'uscita. Il cocchiere usò ogni sforzo per calmarlo, ma tutto fu inutile; quando il cavallo stava per oltrepassare la grande arcata che, dal cortile, immetteva nello «strand», una ruota urtò contro una delle colonne ed il veicolo si rovesciò con uno schianto.

Arnoldo Kenway vide la solita folla adunarsi in un baleno e, istintivamente, corse anche lui, cercando di farsi largo in mezzo alla calca, ma s'accorse che mr. Enoch Chickley lo tratteneva pel braccio con tutta la sua forza.

— La nostra fortuna! - susurrò febbrilmente mr. Chickley, ma Arnoldo non comprese il significato di quelle parole.

Il povero cocchiere era stato sbalzato dalla vettura e giaceva a terra privo di sensi; un «policeman» cercava, ma inutilmente di farlo rinvenire; vedendo vani tutti i suoi sforzi, chiamò un altro «cab» che passava; con qualche aiuto riuscì a rialzare il pover'uomo e ad adagiarlo nella carrozza che fece dirigere all'ospedale più prossimo, cioè, a quello di Charing Cross. Il bagaglio, sparso per la via fu subito raccolto e molti dei presenti si prestarono a rimettere in piedi il veicolo ribaltato, ed a tener fermo il cavallo che tremava e sbuffava ancora. Fu in quel momento che Arnoldo si accorse che mr. Chickley parlava in tono d'autorità, indirizzandosi ad uno dei facchini:

— Volete farmi il piacere di portare il mio bagaglio all'albergo?

L'ho scampata bella! Fortuna che non sono montato nel «cab!» Pover'uomo! Stasera stessa o domattina, al più tardi andrò a vedere come sta. Venite meco, ragazzo mio - disse ad Arnoldo, conducendolo verso l'albergo - venite con me, sono ancora tutto impressionato. Povero cocchiere! Speriamo che non abbia famiglia; disgraziatamente però, in generale, questa gente ha una quantità di figli... Se mai, non mi dimenticherò di loro. Li aiuterò per quanto posso.

Preceduto dai rispettosi portieri, seguito da mormorii di approvazione e di lode pe' suoi caritatevoli sentimenti, mr. Enoch Chickley, tenendo sempre Arnoldo stretto per il braccio, si avanzò lentamente e con sicurezza; nel vestibolo trovarono inchini e ossequii e una mezza dozzina di camerieri pronti ad obbedire ai loro minimi cenni. Arnoldo Kenway credeva di sognare, non ardiva pensare e seguiva passivamente la sua guida.

— Un accidente spaventoso, un disastro orribile! - mormorò il vecchio impostore al direttore dell'albergo ch'era accorso ad informarsi e che in termini molto rispettosi, esprimeva il suo rammanico per l'accaduto. - Camminavo col mio giovane amico, qui presente, (non posso soffrire le vetture a quattro ruote e non me ne servo mai), tenendo d'occhio la mia roba. Spero che non si sia rovinato nulla e, sopratutto, spero che quel povero diavolo se la caverà in poco tempo - aggiunse fingendosi impensierito. - Un breve periodo di insensibilità giova moltissimo in certi casi.... riposa e fa bene.

— Avete già impegnato l'appartamento, signore? - chiese il direttore dell'albergo.

— No... credo di no; non ebbi tempo di telegrafare. Datemi la miglior camera disponibile e non troppo in alto. Vorrei mangiare un boccone al più presto; il mio sistema nervoso ha ricevuto una scossa tremenda. Per favore, non mi stancate con queste minuzie; disponete tutto meglio che potete; mi accontenterò. Soltanto vi sarò molto obbligato, se vorrete mandar qualcuno all'ospedale ad informarsi sullo stato di quel povero cocchiere...

Arnoldo Kenway, sempre in uno stato di sbalordimento, fu invitato ad entrare in sala da pranzo e, dopo pochi istanti, si trovò seduto a tavola in faccia al soddisfatto e sorridente mr. Enoch Chickley. Alcuni camerieri gli giravano intorno, leggieri e silenziosi come tante ombre e nel suo piatto fu messo della roba che aveva buon sapore, nel suo bicchiere, a portata di mano, vi era del vino che scintillava alla luce. Non osava richiamare alla mente che. soltanto una mezz'ora prima, egli era un miserabile, senza ricovero, tranne quello concessogli all'Hotel Embankment; inghiottì il vino e sulle sue labbra apparve un pallido sorriso, diretto al mago che aveva operato quel miracolo.

— Mi sono occupato di ogni cosa; tutto è bello, piacevole e comodo - disse la voce piana di mr. Chickley. - Che buon vino, eh? Suscita le antiche memorie un nettare come questo! - Alzò il bicchiere e fece un inchino: - Bevo alla nostra più intima conoscenza.

— Per amor del cielo, ascoltate un momento! - susurrò Arnoldo, gettando intorno degli sguardi furtivi. - Non sono avvezzo a questo genere di cose; a quanto pare, voi invece vi siete abituato. Se non mi dite che cosa avete intenzione di fare o che cosa sperate da tutto questo imbroglio, io m'alzerò e mi metterò a gridare chi siamo e la truffa che abbiamo escogitato. Non mi è possibile di continuare questo giuoco!

Mr. Enoch Chickley non rispose; sempre sorridendo versò dell'altro vino nel bicchiere d'Arnoldo. - Bevetelo - disse a voce bassa - e ascoltatemi. Non diventate nervoso quando la partita è appena sul principio.

Arnoldo bevette il vino e cominciò a convincersi che, dopo tutto, la partita era bella e valeva la pena d'esser giuocata. La voce di Chickley ruppe il silenzio:

— Alzatevi, mettetevi a urlare; fatelo, fatelo, fratello, caro ragazzo, e, in due minuti, vi troverete fuori dell'«Hôtel Harcourt» sotto la protezione di un «policeman».

— Sarebbe però un'azione onesta - balbettò Arnoldo, mezzo inebriato dal vino.

— Non sarebbe onesta verso di me - riprese mr. Chickley. - Vi diedi tutto quello che possedevo al mondo; benchè fosse poco, il debito sussiste lo stesso. Denunziatevi e denunzierete anche me; ciò sarebbe un'ingratitudine per l'ospitalità che vi offro. La fortuna ci ha favorito e il mondo è davanti a noi.

Continuarono il loro pranzo assai lauto, parlando piuttosto poco. Mr. Enoch Chickley trovò da ridire sulla seconda bottiglia di vino, anzi diede in escandescenze per il semplice sospetto che fosse ancora turata; rimandò il caffè, che non era caldo abbastanza. I camerieri che lo servivano credevano di aver a che fare con un gran personaggio.

(Continua)

Condanne di giornalisti

PIETROBURGO 19 (N). Il Tribunale condannò a due settimane di carcere per offese all'esercito i redattori del giornale «Strana», Massimo Kovalevski ed Ivan Jukoff.

Il disastro ferroviario di Oka

PIETROBURGO 19 (B). Nella stazione di Oka, sulla linea Mosca-Kursk, avvenne recentemente un disastro ferroviario, segnalato dalle prime notizie come insignificante. Oggi invece i giornali di Mosca annunciano che nel disastro perirono almeno 100 persone.

Il polacco sulle linee Varsavia-Vienna e Varsavia-Lodz

PIETROBURGO 19 (N). La ferrovia Varsavia-Vienna e quella per Lodz hanno introdotto nuovamente la lingua polacca come lingua interna d'ufficio.

SCIOPERO AI MAGAZZINI GENERALI DI BUDAPEST

BUDAPEST 19 (U. B.) Si sono messi in sciopero 400 operai dei Magazzini generali, chiedendo un aumento di mercede e la fissazione di un orario minimo.

La salute dell'arciduca Ottone. VIENNA 19 (N). La «Zeit» reca che l'arciduca Ottone ha già superato la pneumonite e passa parecchie ore della giornata alzato; ma probabilmente dovrà sottoporsi a una nuova tracheotomia, perchè la cannula introdottagli nella trachea alla prima operazione dovette esser levata per le cicatrici che otturano completamente la laringe.

La morte d'uno dei Mille. RIVA 18 (N). Questa mattina moriva in Riva, sua patria, Antonio Armani, un superstite glorioso della invitta schiera dei Mille di Marsala. Nel 1860 Antonio Armani interruppe gli studi universitari per correre in Italia e fu poi patriotta ardente, fisso nei suoi ideali. A Riva occupò parecchie pubbliche cariche e la sua morte è un lutto per la vicina città e per il Trentino tutto.

Il nuovo podestà di Riva. RIVA 18 (N). Questa mattina alle 10 a Riva sono seguite le elezioni del Podestà e della Giunta. A podestà è stato eletto il conte Archimede Martini, un provato patriotta che militò nelle file garibaldine. Il neoeletto era assente perchè ammalato piuttosto gravemente. A vice-podestà fu eletto il signor Colò ed a membri di giunta i signori Canella, Baldi, dott. Lutti e Bali.

Casimir Périer, ammalato. PARIGI 19 (N). L'ex-presidente della Repubblica Casimir Périer, che attualmente si trova a Pont-sur-Seine, è ammalato per forti dolori intercostali.

Decesso. NAPOLI 19 (N). E' morto a Casamassima il deputato avv. Michele Zella-Millilo.

Una violinista-prodigio
al Conservatorio di Milano

MILANO 19 (N). Stasera al Conservatorio la violinista undicenne Vivienne Chartres, figlia di Annie Vivanti, diede un concerto dinanzi a un pubblico imponente per numero, competenza ed eleganza. Il successo della meravigliosa fanciulla fu straordinario e tale da far ricordare quello del pianista Orzowski. Si tratta veramente di un miracolo di precocità. La fanciulletta si dimostrò interprete magnifica di Mendelssohn, Bach, e impeccabile nell'esecuzione di composizioni di Sarasate di Gounod. Darà altri concerti.

IL DISASTROSO CICLONE DI CUBA.

NUOVA YORK 19 (N). Da Avana si comunica che la violenza del ciclone che imperversò ieri sull'isola di Cuba recò gravissimi danni e molte vittime. Il ciclone di ieri fu il più vertiginoso di cui finora sia stata colpita l'isola. Sarebbero periti novantaquattro indigeni e sessanta stranieri. Tutte le navi da guerra americane mandate nelle acque cubane in occasione dell'intervento degli Stati Uniti, resistettero splendidamente al fortunale, eccettuato l'incrociatore «Brooklyn» che fu spinto sulla spiaggia e si è arenato.

Oltre un migliaio di tende dell'accampamento dei soldati americani furono lacerate dalla bufera. Molte case furono scoperchiate. I danni sulla terra ferma come quelli causati alle navi nel porto sono molti rilevanti. Le perdite di vite ed i danni avrebbero potuto essere di gran lunga maggiori, se l'appressimarsi del ciclone non fosse stato avvisato per tempo.

Esplosione in un'officina di gas.

RIBE (Danimarca) 19 (B). Iersera alle 10, nell'officina del gas avvenne una terribile esplosione, che ridusse quasi tutti gli edifici di lavoro in un ammasso di macerie. Si ritiene che il disastro sia stato causato da un accumulamento di gas. Non si ebbero vittime. Tutte le finestre delle case del circondario andarono in frantumi. Oggi la città è rimasta all'oscuro e in certi punti anche priva di acqua, essendo state danneggiate dallo scoppio anche le condutture idrauliche.

Incendio in un deposito militare.

PARIGI 19 (B). Nel deposito militare di Moilly scoppiò iersera un incendio, che distrusse sette grandi edifici. Il danno è rilevante.

Villaggio ungherese in fiamme.

BUDAPEST 19 (B). Da iersera la località di Maros-Deda è in fiamme. Finora furono distrutte dal fuoco 111 case con molti edifici annessi. Fu pure distrutto l'ufficio postale, nel quale bruciarono tutte le lettere e i pacchi che dovevano esser spediti. Gli abitanti del villaggio e la gente giunta dal circondario non riuscirono ancora a domare il fuoco.

Scontro ferroviario.

ESSEGG 19 (U. B.) In questa stazione causa la falsa posizione degli scambi avvenne uno scontro fra due treni merci. Rimasero fracassati nove vagoni. Non vi sono feriti.

L'arresto di un prete per un articolo.

MADRID 19 (B). A Castro Urdiales fu arrestato il sacerdote Prietro per un violento articolo contro la circolare di Romanones sul matrimonio civile.

CRONACA LOCALE

POLITICA NEL CAMPO ECONOMICO

Da alcuni giorni, in una delle vie più frequentate, nel centro della città, fanno mostra di sè chiassose insegne e scritte poliglottiche, che designano, con prevalenza della lingua slava, una banca di recente istituzione, della quale già una volta ci siamo occupati. Non avrebbero potuto trovare maggior efficacia di commento le nostre recenti considerazioni sulla continua insistente invasione del capitale slavo nel nostro paese e sulla necessità urgente di opporre qualche ritegno al fenomeno pericoloso.

Se ci trovassimo di fronte ad un'istituzione sorta da quella qualunque potenzialità economica che possono avere i nuclei slavi abitanti nel paese, se cotali istituzioni tendessero a servire unicamente al bisogno della popolazione slava della provincia, nulla di anormale o di allarmante si potrebbe ravvisare in tutto ciò. Ma come altre minori precedenti, così anche questa maggiore istituzione finanziaria slava è un nuovo anello della catena che dal di fuori, per iniziativa e con mezzi prevalentemente estranei al paese, cerca di stringere innaturali congiunture e di creare ad arte un'influenza economica alla quale gli slavi per forza propria mai arriverebbero fra noi. E inoltre, provvedere ai bisogni della popolazione slava della Regione è uno degli scopi, ma non il più importante di queste istituzioni, le quali con ogni mezzo cercano di attrarre a sè anche quanto nulla ha a che vedere con gli slavi, infiltrandosi artificiosamente negli ambienti cittadini, imponendosi con ogni sorta di allettamenti all'attenzione dei commercianti.

Giova perciò mettere sull'attenti il pubblico contro questi metodi. Se si trattasse di semplice concorrenza nella libera gara della vita economica, non sarebbe il caso di intervenire con moniti o consigli. Ma si tratta di bandiera finanziaria che nasconde merce politica. Si tenta di dare, come dicevamo giorni or sono, il fulcro economico alla sistematica invasione slava nel nostro possesso nazionale. Oggi si acquisterà da venditori italiani un edificio in città; domani si farà passare in provincia un fondo dalle mani degli italiani in quelle degli slavi, che caleranno così a poco a poco sino alle porte delle città marittime; un altro giorno ancora si approfitterà di situazioni personali critiche per asservire al capitale slavo anche la coscienza nazionale di italiani.

In quest'opera nessuna lusinga è ignota, nessun pericolo fa indietreggiare. Pur di giungere in possesso della casa o del fondo, si pagheranno prezzi esorbitanti e in ogni caso superiori al valore attribuito sul mercato agli enti in vendita. Pur di vedersi preferiti al capitalista italiano e all'istituzione paesana si faranno ai debitori facilitazioni straordinarie non solo, ma si concederanno mutui con ipoteche da tutti ritenute insufficenti alla garanzia degli importi erogati. In fine nell'attrarre a sè depositi e risparmi, si offriranno censi superiori a quelli segnati dal mercato, e nell'offrire denari a ditte per le loro operazioni ci si metterà a loro discrezione accettando a priori ogni loro proposta.

Codesti metodi svelano di per sè una organizzazione particolare che deve tendere ad alcunchè di estraneo dal campo economico-finanziario puro e semplice e deve trarre da particolari fonti i mezzi con cui sopperire alle esigenze di una gestione poggiata su queste basi ed esercitata con tali criteri. Chi alimenti codesta azione, è difficile stabilire; certo è che senza uno speciale alimento, non si potrebbero imaginare operazioni del genere che banche slave vanno facendo da anni in provincia ed ora vanno estendendo, in grande stile, nella città.

Lo scopo politico-nazionale risulta evidente anche da certe affermazioni che la nuova banca sta tentando. Così giorni or sono essa ha emesso un primo «chèque» esclusivamente in lingua slava, sebbene dovesse essere presentato per lo sconto ad una banca cittadina, nella quale non si poteva logicamente presumere la conoscenza di quella lingua.

Certamente dalle grandi banche locali, almeno da quelle che non sono se non filiali di banche dell'interno, nessuno pretende che si sostituiscano ai fattori cittadini nella tutela del carattere nazionale paesano contro queste invadenze straniere. Si invece si può attendere da queste banche e da tutti gli altri stabilimenti finanziari della città che facciano opera comune di difesa contro il confusionismo che si tenta di portare nel mondo degli affari per sua natura scevro da passioni o tendenze politiche. Le lingue slave sono, sinora almeno, ignote alla vita normale delle transazioni commerciali e finanziarie sulla nostra piazza e nessuno deve o può pretendere che questo stato di cose si sconvolga sol perchè una banca dove si conosce la lingua del paese ottimamente quando si tratta di togliere in italiano ad altre banche gli affari con gli italiani, si mette in capo di fare una dimostrazione politica estradando in slavo una cedola che nulla avrà da fare con slavi.

Se a tali dimostrazioni si prestassero compiacenti gli istituti cittadini, che pur sono tanto solleciti di tener lontano da sè ogni sospetto di politica, essi farebbero proprio opera politica, con ciò soltanto di diverso, che l'opera politica sarebbe rivolta contro il paese, dov'essi operano da tanto tempo e con la cui vita ormai s'identificano. Del resto è la loro garanzia medesima che richiede un atteggiamento preciso contro simili tendenze. L'istituto che paga, deve conoscere - la legge lo prevede - tutto il tenore dell'assegno che gli viene presentato; non bastano le cifre, internazionali; occorre conoscere anche il testo per accertare coi propri occhi che esso è in piena regola. E per compiacere alle velleità di un istituto di cui sono note le tendenze, non si può creare artificiosamente un bisogno dello slavo che nella pratica degli affari non esiste affatto.

Naturalmente, perchè i tentativi della banca slava, contrari agli interessi positivi della vita economica paesana, siano frustrati, occorre un accordo fra tutti gli istituti finanziari del paese, i quali senza entrare nel campo politico, anzi per impedire che la politica invada il campo economico, prendano impegno vicendevole di non concedere alle innovazioni delle banche slave quei diritti che possono provenire soltanto dalle necessità naturali della vita e devono essere negati a tutto ciò che tende a portare confusionismo, incertezza, ripicco nella vita degli affari.

Gli istituti bancari cittadini possono forse disinteressarsi di ciò che voglia dire per la città un'organizzazione come quella sorta da poco fra noi ad opera degli slavi; non possono invece restare indifferenti di fronte ad una tendenza che li tocca direttamente e se non venga prontamente infrenata, può creare situazioni anormali e pericoli evidenti.

Il lascito a favore della Lega Nazionale

La notizia data da noi ieri mattina sul legato costituito dal conte Monaco di Crauglio a favore della Lega Nazionale ha suscitato dovunque la più viva ammirazione verso il fervente patriota che aveva voluto chiudere con atto sì munifico la sua vita operosa.

Il conte Gian Battista Monaco non aveva fatto mai in vita mistero delle sue ardenti simpatie verso la Lega alle cui feste e a cui congressi era assiduo, e del suo intendimento di ricordarsi in morte della federazione nazionale, della quale - diceva - non gli era nota al mondo istituzione più benefica e più utile. Ed ora egli ha mantenuto agli altri e a sè la promessa.

Il testamento, olografo, compilato a più riprese, è molto ampio, contenendo oltre alle vere e proprie disposizioni, considerazioni speciali che rendono necessario un minuzioso studio del documento prima di precisare i rapporti di diritto della Lega verso gli altri eredi e legatari secondo le intenzioni del testatore. Del pari sarà necessario procedere ad una stima degli stabili e dei mobili per conoscerne esattamente il valore, sul quale neanche le persone che stavano più vicine al defunto, sono concordi.

Ciò che è certo, si è che alla Lega Nazionale il compianto conte Monaco ha lasciato l'intera sostanza da lui posseduta entro i confini dello Stato, salvi alcuni legati ad amici, e famigliari, che esaurirebbero quasi completamente la sostanza mobile. Dei beni posseduti nel Regno vicino il defunto ha disposto in parte a favore di parenti dimoranti a Spilimbergo e a Bologna, in parte - e nella maggior parte - a beneficio della Congregazione di carità di Spilimbergo.

Il lascito a favore della Lega è vincolato ad alcune condizioni, prima fra queste l'istituzione e il mantenimento di una scuola popolare a Crauglio, che dovrebbe aver sede nel palazzo Monaco stesso. Crauglio, villaggio di circa 600 abitanti, appartiene al Comune locale di S. Vito al Torre, ma è aggregato al circondario scolastico di Ajello. Da oltre ottant'anni gli abitanti di Crauglio vanno chiedendo una propria scuola - dice il conte Monaco nel suo testamento ed egli desidera che la Lega esaudisca questo desiderio.

Sebbene il mantenimento di questa scuola assorbirà in gran parte i redditi del lascito e la Lega Nazionale non potrà per tal modo averne rilevante ausilio nella sua opera di tutela nazionale nei punti più minacciati, tuttavia essa sarà certamente lieta di affermare in una località importante del Friuli la sua missione di progresso civile, rendendo omaggio alla volontà di questo venerando patriota, esempio eloquente di illuminato civismo.

*

Ieri alle 2½ pom. seguirono a Crauglio i funerali del conte Monaco e riuscirono più che una cerimonia funebre, l'apoteosi popolare del filantropo.

Attorno al palazzo Monaco si erano raccolte tutta la popolazione di Crauglio e numerose rappresentanze dei luoghi vicini. Il carro funebre, venuto da Palmanova, era ricoperto da ghirlande, fra cui spiccava quella poderosa della Lega Nazionale. Nel corteo la Lega Nazionale era rappresentata dal membro della Direzione centrale Salata e dal direttore del Gruppo di Cervignano dott. Quargnali, che rappresentava anche alcuni altri gruppi delle Basse. Vi erano poi il deputato al Parlamento avv. Verzegnassi, il conte Guido Spilimbergo in rappresentanza della Congregazione di carità di Spilimbergo, il dott. Cosattini di Udine, esecutore testamentario, il podestà di S. Vito de Moschettini, il sig. Giacomo Lovisoni di Cervignano, rappresentanti di Ajello, Gradisca, Grado, Joanniz, Medea, Monfalcone, Tapogliano, Visco, ecc.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale, il corteo proseguì per il cimitero, dove la salma fu tumulata fra la generale commozione. Il rappresentante della Direzione Centrale della Lega Nazionale tessè brevemente l'elogio del defunto, illustrando l'atto suo generoso per la federazione scolastica e per il suo paese.

Alla famiglia dell'estinto pervennero nella giornata di ieri moltissime attestazioni di condoglianza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Allodi, dalla famiglia Custrin-Rizzo cor. 20.

Dalla Direzione dell'Istituto educativo, per onorare la memoria della madre dell'alunna Vodnig, cor. 5.

Associazione Patria. La prossima riunione di conversazione seguirà la sera di martedì 23 corr. a ore 8.15.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera la nostra gentile concittadina signorina Maria Merlato, la cui giovane fama ha suscitato una viva curiosità, si presenta per la prima volta sulla cattedra di Minerva, a leggere sul tema: «La donna di Dante e la donna del D'Annunzio». La conferenza è annunciata per le otto, nelle nuova sede della Società in via S. Caterina 9.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». Questa sera alle 8 i soci del Fascio «Giovanni Bovio» sono invitati alla solita adunanza settimanale.

Lega degli insegnanti. Per questa sera alle 7, i soci delle sezioni «Scuola popolare» e «Scuola cittadina» della Lega degli insegnanti, sono invitati ad un'adunanza preparatoria per la prossima conferenza distrettuale. La Direzione indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Monrupino (Repentabor). La partenza seguirà alle 1.40 pom. dalla stazione del Campo Marzio. Il ritorno in città si farà, almeno in parte, a piedi.

* La biblioteca sociale è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 4 alle 6, e la sala di lettura tutte le sere dalle 4 in poi.

Ancora un reclamo elettorale. Nel programma delle udienze fissate presso l'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi è stabilita per il 31 corr. alle 10 ant. la trattazione pubblica orale del reclamo del dott. Michele Depangher contro pretese illegalità delle ultime elezioni municipali.

Trasloco d'uffici giudiziari. Le sezioni esecutive del Tribunale civile verranno traslocate, oggi 20, in via Sanità 19, I.

Società degli alberghi e luoghi di cura Ragusa-Cattaro. - Informazioni del pubblico. Al congresso generale del 7 giugno non potè, per mancanza del numero legale, venir deliberata la proposta riduzione del capitale sociale, e venne perciò all'uopo indetto un nuovo congresso per il 24 corrente. Considerato essere nell'interesse degli azionisti che vi sia rappresentato il maggior numero possibile di azioni, fu disposto che il deposito delle stesse possa venir effettuato presso questa Filiale della Banca Union, la quale potrà pure incaricarsi della rispettiva rappresentanza.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1264 volumi; in quella di via Paolo Veronese, 558, e in quella di via della Madonna del Mare 491. I lettori inscritti erano 5935 nella prima, 1789 nella seconda, e 915 nella terza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte G. B. Monaco, di Crauglio, dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore del fondo Margherita dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Allodi, dalla sorella Ernestina Buchreiner nata Allodi cor. 100, a favore dell'Elisabettino; dalla famiglia Buchreiner cor. 100, a favore della Previdenza.

Dai signori Antonio e Marianna Grandi, nel quinto anniversario della morte dell'indimenticabile figlia Teresina, cor. 100, a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Federico Gatz, dal personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Gretta cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Stellario Giannetto, dai signori Randegger e Tschernatsch cor. 20, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli; dai direttori della Società fondo pensioni fra regnicoli, colleghi del figlio dell'estinto, sig. Carlo Giannetto, cor. 85, dal signor Francesco Galatioto cor. 10, a favore del «fondo speciale».

Da R. B., per avere assistito gratis al giuoco delle carte, cor. 1.50, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Per onorare la memoria del signor Alberto Allodi, elargirono: alla Pia Casa dei Poveri: il signor Cristoforo Scugliecvich cor. 50; il signor Caralambo Soffianopulo cor. 50; i signori Alessandro e Carolina Rohbock, cor. 20; la famiglia Buchreiner corone 600, per il fondo intangibile.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini di Giacomina Curet ci pervennero: da Alberto T. cor. 2, dal bambino Giordano Tieni cor. 1; da Giorgio cor. 10.

Congressi sociali. I soci del Club ciclistico Triestino sono convocati per domani, domenica, alle 10 ant., ad una riunione al Restaurant Central Pilsen.

Convegni sociali. La Direzione del Club Veloce «Trieste» ci comunica di aver fatto pratiche acciocchè il primo treno dell'elettrovia Trieste-Opicina di domani domenica, che parte da qui alle 6.02 ant., possa prendere le biciclette dei soci. Inoltre che alle 2.30 pom. il Circolo farà una passeggiata sociale con fanfara alla volta di Servola, partendo dalla trattoria «All'Adriatico». A questa passeggiata possono prender parte le famiglie dei soci.

* Il Club «Fantasia» darà domani, domenica, dalle 4 alle 9 pom., nei locali sociali (salone Belvedere, a pie' del Castello) una festa di ballo.

* La sezione di Trieste del «Routier Autonomo Italiano» indice per domenica prossima, 28 corr., la seconda marcia ufficiale sul percorso Trieste-Postumia-Trieste. Iscrizioni presso il direttore della sezione, Vittorio Tonsich, Stadion 2, dalle 12-1.

* Anche il Circolo Armonia darà domani, dalle 8 pom. al tocco, nella sala D'Aquino, un trattenimento di danza.

Per il concorso di canzonette del Circolo mandolinistico. I tre premi per il concorso delle canzonette del Circolo mandolinistico di Trieste sono esposti nel negozio C. Schmidl e C.e. Sono tre bellissime e indovinate medaglie coniate dal noto Stabilimento S. Johnson di Milano.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una catenella d'oro rinvenuta al teatro Fenice dal custode Giovanni Visintini - Un portamonete con carte rinvenuto sulla via. - Un collare di pelo rinvenuto nel negozio di Carlo Cozut. - Una chiave doppia rinvenuta in via Rossetti. - Un paio di chiavi rinvenute in via del Boschetto dal signor Ognenovich.

Gli scioperi. I braccianti in spedizioni in sciopero iermattina si radunarono nuovamente nella trattoria «Alla Grotta» sotto la presidenza del sig. Serbo, e l'adunanza si sciolse con la deliberazione di persistere nello sciopero. Poscia gli scioperanti in gruppi percorsero la città. In via della Fontana un gruppo di scioperanti s'imbattè in un carro dell'Adriatica, carico di cinquanta sacchi di caffè. Coloro che accompagnavano il carro e lo avevano caricato alla vista degli scioperanti si allontanarono. Erano sopraggiunte guardie di p. s., che però nulla ebbero da fare poichè gli scioperanti anzi, fatto rientrare il carro, scaricarono la merce nel magazzino, e così si chiuse l'incidente.

* Gli scioperanti sarti si radunarono iermattina alle Sedi riunite. L'adunanza fu molto animata in seguito al fatto avvenuto l'altra sera durante la dimostrazione sotto la sartoria Sicorti, in via del Campanile, alcuni operai affermando che vennero gettati sulla via dal poggiuolo della sartoria pure dei piatti e delle bottiglie, e una operaia riferendo di aver raccolto un ferro da stirare, pure gettato da là. Il presidente signor Italo Polo, a nome del comitato degli scioperanti, esortò questi alla calma, consigliandoli a non dare peso a quell'incidente, poichè la provocazione partì da un singolo che certamente tutti i principali biasimeranno. L'assemblea deliberò di persistere nello sciopero.

* I comitati degli scioperanti e il comitato dei padroni di sartoria, per tramite del cons. di Luogotenenza Fabiani, iersera ebbero un nuovo abboccamento, sull'esito del quale, a quanto pare favorevole ad una soluzione della vertenza, dal Comitato dei lavoranti verrà riferito stamane agli operai.

* Uno schiarimento. A proposito dell'incidente accaduto l'altra sera in via del Campanile durante la dimostrazione dei sarti scioperanti, il signor Ermenegildo Sicorti ci prega di rilevare che egli gettò due pezzi di carbone coke sulla via dopo che uno dei dimostranti aveva lanciato un sasso contro una delle sue finestre riempiendo di spavento tanto la sua signora quanto i suoi bambini, tutti in tenera età; questi ultimi si erano messi a gridare disperatamente.

Intorno al delitto di via San Nicolò
Le ventiquattro vigilie dell' assassino

La ricostruzione del tentato assassinio del portalettere Velicogna ci ha permesso di stabilire, mercè l'analisi di tutti gli antecedenti, che fin dal 22 settembre l'autore dell'attentato, il misterioso uomo biondo, ancora introvabile, ancora ignoto, aveva spedito il suo primo vaglia insidioso e si era messo in caccia della sua vittima. Egli vibrò i due colpi di mannaia appena il 16 ottobre: ventiquattro giorni stette adunque quest'uomo con l'arme pronta alla sua caccia: ventiquattro giorni stette quest'uomo ad attirare nei successivi agguati le sue prede: ventiquattro giorni egli si impuntò tenacemente a rinnovare la preparazione dello stesso delitto, che all'ultimo momento una circostanza o l'altra gli aveva tolto di compiere. Furono ventiquattro le mattine del suo levarsi con un pensiero inchiodato dietro la fronte: - Quest'oggi ho dato convegno al mio uomo e lo ucciderò - ovvero: - Lo ucciderò domani! -; e quattordici o quindici volte, forse, in questi ventiquattro giorni, egli pose la sua accetta in saccoccia e uscì di casa con lo spirito raccolto su quell'oggetto pesante che lo richiamava all'impegno preso con sè stesso di uccidere un suo simile; e quindici volte egli tornò alle sportello postale a farvi le sue sinistre spedizioni di denaro; e per ventiquattro sere egli si coricò sentendosi martellare alle tempie il ricordo che all'indomani conveniva agire, conveniva mettersi contro un muro, nell'ombra, tenendo stretta l'arma nel pugno, e vibrare sull'uomo non odiato il colpo forte con cui si spacca il cranio del toro.

In verità, non si pensa senza spavento a questi ventiquattro giorni, nei quali il delitto sfuggiva al mostruoso uomo, come la pallottola della «roulette» al giuocatore sfortunato nella bisca di Montecarlo: e come colui, così egli tornava sfrenatamente a tentar la sorte del suo terribile giuoco.

Ventiquattro vigilie di premeditazione sempre nuova dello stesso delitto! Colui che non ignora che cosa sia la vigilia di un avvenimento nel quale l'azione nostra può decidere della nostra vita, può appena formarsi un'idea dell'accumulazione enorme di tensioni nervose a cui l'assassino sottopose il suo organismo in quelle tre settimane e mezza, pur non abbandonando la infernale partita. Mettersi a letto, e pur avendo dimenticato (giacchè certo egli si era tanto attossicato di criminalità da dimenticarlo) ogni linguaggio della coscienza, pur avendo dimenticato ogni controllo morale sul suo essere, sentir battere con la regolarità ritmica di un orologio la idea che egli aveva fatto compagna della sua vita: - Ancora una notte; poi ucciderò. Ancora una notte; poi sarò un assassino! - Come ha egli dormito con questa lugubre ninna nanna del suo pensiero? E se ha dormito, come non lo ha fatto gridare di spavento l'orrore dei suoi sogni? E se non ha dormito, se non ha potuto chiuder occhio, se non ha voluto sognare, come mai il suo organismo ha sopportato la stanchezza di quelle ventiquattro notti di veglia, senza sentirsi tentato a gettare dalla finestra l'arme infame, a finirla con la persecuzione mentale di quello spaventoso atto da compiere, a distendersi pacificato nel calmo sonno dell'uomo incolpevole?

L'alcool?... Egli ha forse trovato nell'alcool, taluno pensa, il demonio che sostenne le sue forze alla lunga prova. Ma l'alcool finisce con l'affievolire, e sopratutto tradisce: e quest'uomo aveva bisogno di serbarsi lo spirito lucido, per condurre a compimento il suo fragile piano, per stornare i sospetti di un contegno anormale, per conservare l'ordine delle idee, tanto più necessario quanto più le ripetizioni del suo agguato potevano attirare su di lui l'attenzione e far cadere il preparator di tranelli in un tranello preparato per lui.

Giacchè, infine, dopo il primo, dopo il secondo, dopo il terzo, dopo il decimo vaglia da lui messo alla posta, poteva bene avvenire che quella somiglianza di caratteri, quei premeditati errori nella formulazione dei documenti, colpissero i funzionari dell'amministrazione postale; (e infatti il portalettere Müller ne aveva qualche ombra) poteva bene avvenire che alla chetichella si preparassero a far luce sulla faccenda; poteva bene avvenire che il suo giuoco criminoso fosse scoperto. Nulla, a priori, poteva escludersi. Egli, come ogni criminale, doveva averne una vaga angoscia: e avvicinarsi allo sportello postale gli doveva essere come una discesa temeraria nell'ignoto: e da quel momento di trepidazione, d'ansia, di vigilanza sopra ogni moto della propria mano e del proprio viso, doveva tornare stanco, affranto, ripiegato su sè stesso, come colui che esce da una crisi morale profonda. E questa crisi morale fu nel delinquente quasi quotidiana, per ventiquattro giorni!

Per quanto i nervi di quest'uomo protesi alle poche migliaia di corone attraverso un rigagnolo di sangue fossero nervi di acciaio, nervi tenuti insieme validamente dall'esaltazione del delitto, nervi irrobustiti oltre le comuni leggi della natura dall'inconscienza criminale, egli dovette pur giungere al giorno del misfatto in uno stato di parossismo in cui la più piccola circostanza avversa sarebbe bastata a far precipitare rovinosamente tutto quell'edificio artificiale di condensata forza nervosa. E infatti, nè i due primi colpi che egli vibrò furono mortali, nè l'anima sua era pronta nemmeno a sopportare un unico grido della vittima: quando il portalettere ebbe gridato, egli non pensò a frantumare con un colpo decisivo quel cranio tenace: gettò la mannaia, rovinò per le scale a precipizio, lasciò tutto incompiuto, cercò l'aria libera, lo scampo, le vie della fuga. Le ventiquattro atroci vigilie del delitto si vendicarono forse in quell'attimo del l'uomo temerario e perverso, infrangendone le forze come fossero vetro - al cospetto dell'uomo che gridava, forse ferito a morte - al momento di toccare la borsa di cuoio, verso la quale si erano forse già tese le sue mani.

INTERVISTA CON UN IMPIEGATO POSTALE

Abbiamo chiesto a un vecchio impiegato postale alcune informazioni sul servizio dei vaglia, in relazione a talune circostanze che colpirono i lettori e intorno alle quali a nostra volta fummo richiesti di spiegazione da parte dei nostri assidui:

— Vorrebbe usarci la gentilezza di darci degli schiarimenti sulla manipolazione dei vaglia?

— Volentieri. Ecco come si svolge il servizio: L'impiegato che riceve il vaglia allo sportello esamina se l'importo è esattamente scritto secondo le prescrizioni (tanto in lettere che in cifre), poi registra su apposito protocollo il nome del mittente, quello del destinatario e l'importo, e siccome il protocollo è doppio, fa le due copie con una sola scritturazione, servendosi di carta copiativa. Stacca la ricevuta che consegna alla parte, dopo di aver ritirato l'importo; ed in ufficio rimane la copia.

— Mi sembra però che le ricevute rilasciate al mittente non portano il nome di questo, ma soltanto quello del destinatario.

— E' vero. Ciò succede perchè il protocollo è doppio soltanto per due terzi e quella parte dove l'impiegato scrive il nome del mittente non viene staccata.

— Ho osservato che alle volte il lavoro viene fatto da un solo impiegato ed alle volte da due.

— Alla mattina un solo impiegato sbriga tutto il lavoro; nel pomeriggio vi è di solito più lavoro e gl'impiegati adibiti al ricevimento dei vaglia sono due.

— Quando e come viene fatta la cernita per la distribuzione?

— Di notte, da apposito impiegato il quale distribuisce i vaglia locali per i singoli 18 distretti. Per ogni distretto viene fatta una distinta che si consegna al portalettere insieme ai vaglia ed all'importo complessivo. Il portalettere esce all'ora stabilita e quando ritorna dà il resoconto degli assegni consegnati, depositando le ricevute firmate dalle parti, e riconsegna quelli non recapitati insieme ai rispettivi importi.

— Cosa succede dei vaglia non consegnati?

— Vengono tenuti in evidenza in apposito libro dall'impiegato a ciò destinato per l'eventuale consegna al destinatario o al mittente.

— E in qual modo viene fatta la consegna all'uno o all'altro?

— Se il destinatario si presenta per il ritiro dell'importo a lui indirizzato deve legittimarsi e se si presenta il mittente deve anche restituire la ricevuta rilasciatagli all'atto dell'impostazione ed anche legittimarsi.

— Non basta per il mittente la sola ricevuta?

— No. Siccome può darsi il caso che una ricevuta vada smarrita e chi la trova procuri di approfittarne, così oltre alla presentazione della ricevuta si richiede anche la legittimazione. E' per questo che l'aggressore del Velicogna non tentò neppure di farsi rimborsare gl'importi dei vaglia spediti con falsi nomi.

— E quanto tempo questi assegni restano a disposizione delle parti?

Sette giorni. Se in questo frattempo non si presenta alcuno per il ritiro, allora vengono riconsegnati al portalettere per la consegna al mittente a domicilio.

— E se anche il mittente è irreperibile?

— Allora i vaglia ed i relativi importi passano di nuovo alla cassa principale, la quale pubblica ogni sei mesi nell'«Osservatore triestino» tutti i dati relativi ai vaglia; dopo tre anni l'importo passa a favore dell'Erario.

— Quanti assegni vengono accettati in media giornalmente da un impiegato?

— Il quantitativo varia a seconda delle epoche. Negli ultimi e nei primi giorni del mese si può calcolare una media di 600 al giorno, mentre verso e dopo la metà del mese tale media si riduce a 400 circa.

— Ha campo l'impiegato di osservare attentamente chi eseguisce l'impostazione?

— Impossibile. Non si può prestare attenzione a una media di 500 persone al giorno. Poi è un lavoro di responsabilità che richiede molta attenzione. E' accaduto più volte che l'impiegato, nella fretta del lavoro, abbia consegnato all'impostante la ricevuta senza aver ritirato l'importo ed in questi casi naturalmente deve rifonderle di sua saccoccia. Inoltre gli sportelli sono costruiti in modo che riesce molto difficile all'impiegato, anche se voglia, di veder bene in faccia chi vi si presenta. Se poi costui ci tiene a non essere visto e si presenta quando c'è ressa e si colloca in modo da restar celato, è impossibile che l'impiegato lo veda e lo esamini.

— Come sono i turni dei distributori?

— Fino a circa sei mesi fa i distributori erano divisi in due turni; il primo usciva alle otto e il secondo alle dodici. Ora invece escono tutti alle otto e poi

nuovamente tutti alle due. A Vienna la distribuzione viene fatta una sola volta al giorno e i portavalori vanno sempre in due. Qui invece, oltre a dover fare il giro due volte al giorno, vanno, come lei sa, sempre soli.

— Non Le sembra un po' strano che alla cassa principale qualcuno non abbia fermato la sua attenzione sul frequente ripetersi di questi assegni che non potevano venir recapitati nè al destinatario nè al mittente?

— In media si può calcolare che di vaglia non recapitabili ve ne siano mensilmente da 15 a 20. Nel caso in questione la spedizione dei vaglia-tranello ebbe principio al 22 dello scorso mese; perciò appena ai primi del corrente mese arrivò alla cassa principale il primo di questi vaglia e gradatamente, in seguito, gli altri. L'osservazione fatta dal Müller, da voi ieri riprodotta, era stata fatta accademicamente anche da noi in ufficio, ma eravamo ben lontani dal supporre che si trattasse di cosa delittuosa. Si riteneva trattarsi di qualche scherzo - quanti sono gli sciocchi che fanno degli scherzi assurdi, anche costosi a mezzo della Posta! - e non si pensò di prendere provvedimenti, i quali non avrebbero potuto essere che la conseguenza di un sospetto in una determinata direzione. Non posso venir ora a dirvi che se il delitto non fosse stato tentato ancora e l'affluire di vaglia non recapitabili fosse continuato, certamente da parte della Cassa sarebbe stato raccomandato agli addetti agli sportelli di prestar attenzione a chi li impostava; non ve lo posso dire perchè voi, ben a ragione, potreste non credermi. Ritengo, però, per fermo che l'uno o l'altro degli impiegati, magari di sua iniziativa, avrebbe voluto, anche solo per curiosità, scoprire il mistificatore, lo sciocco o il pazzo - al delinquente difficilmente si sarebbe pensato - che mandava in giro inutilmente i nostri distributori. Ma, ripeto, per le ragioni esposte, non erano ancora tornati alla Cassa tutti i vaglia e quelli tornati non erano ancora in tal numero da far escludere che si trattasse di coincidenze fortuite. Quanti casi anormali avvengono nel servizio postale, la cui somma annuale, divisa per 365 dà, ad esempio, 10 al giorno, mentre in realtà ne avvengono 50 o 60 in un mese e nel mese successivo uno o nessuno!

ALTRI VAGLIA-TRANELLO

Ieri la Direzione delle Poste passò alla Polizia tre altri vaglia che sarebbero stati riempiti e spediti a destinazione dallo stesso autore degli altri 17. Questi tre però, a differenza degli altri, furono indirizzati a persone esistenti, le quali, non conoscendo il mittente, e di conseguenza neanche la ragione dell'invio del denaro, scrissero al mittente chiedendo informazioni, ma non ricevettero, naturalmente, alcuna risposta.

I tre vaglia, che rappresentano l'importo complessivo di 13 corone, furono inviati dal 25 settembre p. p. al 12 corr.

PERCHÈ IL VELICOGNA FU INTERROGATO IN POLIZIA

Da ulteriori informazioni ci risulta che il Velicogna fu condotto alla Direzione di Polizia per l'assunzione a verbale, in seguito a suo desiderio. L'impiegato di concetto che ve lo accompagnò s'era recato a casa del ferito appunto per mettere a verbale la sua deposizione; quegli però, considerata la confusione che regnava in casa, dove le donne e i bimbi piangevano per la commozione e lo spavento, pregò l'impiegato di accompagnarlo alla Polizia. Quanto alla sosta della vettura davanti alla Polizia non fu determinata da dubbi o discussioni su chi dovesse pagarla, bensì dal disbrigo delle formalità d'uso per la consegna al vetturale dell'assegno per il pagamento.

Il tentato uxoricidio. Lo stato di quella Giacomina Curet che mercoledì scorso in via delle Settefontane era stata colpita dal marito con quindici coltellate, è sempre gravissimo. Ieri nel pomeriggio la povera donna aveva 40 gradi di febbre.

Grave disgrazia all'Arsenale del Lloyd. - Caduta mortale. Il giorno 19 di agosto del 1882, Andrea Müller, nato a Trieste nel 1856, entrava al servizio dell'Arsenale del Lloyd in qualità di carpentiere in legno e vi rimase senza interruzione fino a ieri, sempre amato e stimato dai superiori e dai colleghi.

Iermattina alle sette, come di consueto, il Müller, presentatosi puntualmente al lavoro, si recava a bordo del piroscafo «Thalia», attualmente in ricostruzione e trasformazione nell'Arsenale; ma aveva fatto appena pochi passi sopra coperta, quando, nel passare a breve distanza dalla boccaporta N. 3, mise un piede su di cavo, e questo, rotolandogli sotto il piede, gli fece perdere l'equilibrio, e il povero Müller cadde sul ciglio della boccaporta, precipitando quindi nel vuoto da circa otto metri d'altezza. Alcuni operai che l'avevano veduto precipitare, accorsero in suo aiuto e lo trovarono in fondo alla stiva che si lamentava e perdeva sangue in grande quantità dal naso. Adagiato in una barella, il disgraziato fu issato in coperta e poi trasportato nell'infermeria. Il suo stato era gravissimo. Gli furon riscontrate molteplici fratture al femore sinistro e al naso, nonchè gravi lesioni interne. Dopo che gli furono prestate le più amorevoli cure, venne trasportato all'Ospedale civico, dove fu accolto nella quarta divisione. Ma poco dopo lo sventurato spirava.

Il Müller abitava in via S. Marco 20 con la propria famiglia, composta della moglie e sette figli, il maggiore dei quali ha 21 anno, mentre gli altri sei sono tutti al disotto dei 13.

La gravissima disgrazia rattristò grandemente tutti gli operai dell'Arsenale, i quali gli preparano solenni onoranze.

* Per desiderio della famiglia, la salma del poveretto, col carro dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella sua abitazione. Oggi alle 3 pom., per cura della suddetta impresa, seguiranno i funerali.

Damigiana di spirito che scoppia. - Incendio. Al pianterreno della casa N. 30 di via Gioachino Rossini, e precisamente dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo, la ditta Gula tiene un magazzino per deposito di vini, liquori e spiriti. Ieri sera, verso le 8.15, quando già il magazzino era chiuso, il fattorino postale Giovanni Sgur passava dinanzi alla porta di detto magazzino, quando udì una forte esplosione e nello stesso tempo vide le imposte delle finestre spalancarsi rumorosamente e udì l'infrangersi di parecchi vetri. Un momento dopo avvenuto lo scoppio, nell'interno del magazzino si videro inalzarsi delle fiamme, mentre dalle finestre incominciava ad uscire del fumo. Il rumore dell'esplosione aveva fatto accorrere molta gente. Il fattorino postale Sgur si recò nel vicino deposito di birra Puntigam, in via della Zonta, e telefonò ai vigili; altrettanto poi fu fatto dal negozio di apparati elettrici Tommasini e Navarra. In breve tre carri con vigili e attrezzi, al comando del capitano Paoli, si recarono sul luogo e, aperta la porta, poterono entrare nel magazzino, in fondo del quale, appunto in seguito allo scoppio di una damigiana di spirito, si era poi manifestato l'incendio. Le fiamme fecero scoppiare altre cinque o sei damigiane, pure ripiene di spirito, nonchè parecchie bottiglie di liquori. S'incendiarono alcune casse vuote e altre piene di bottiglie, e parecchi oggetti da imballaggio e una scansia.

Con mezz'ora di lavoro l'incendio fu spento.

Tentato suicidio. Iersera verso le 9.30 una guida di finanza che si trovava a Barcola poco dopo terminata la linea del tramway, udì un tonfo come di una persona che fosse caduta in acqua. Lestamente si gettò in mare e riuscì ad afferrare una donna, che egli trasse alla riva e portò in una casa vicina dove le vennero fatte delle fregagioni fino a che giunse il dottore della Guardia medica, che prestò alla sofferente le cure necessarie e la fece accompagnare all'Ospedale ove la si accolse nelle sale d'osservazione. La disgraziata si chiama Antonia P., di 36 anni, cuoca, abitante in via del Torrente. Non volle dire la causa del tentato suicidio.

Un amante d'oro! - Le angustie di Vittorina.

— Mi giurava di amarmi, diceva che non mi avrebbe lasciato mai. Ma non tardai ad accorgermi che mi stava attaccato alla gonna per solo interesse: non aveva volontà di lavorare ed io, non soltanto dovevo pensare a mantenerlo, ma anche a fornirlo di denaro per i suoi piccoli vizi. Tanto.... amore finì con lo stancarmi e qualche giorno fa, dopo essere stata dissanguata per ben quattro mesi, presi il coraggio a due mani e dissi al mio amante che avrebbe dovuto pensare a lavorare perchè io non gli avrei più dato un centesimo. Ma egli montò sulle furie, mi minacciò e da quel momento non mi diede più un solo momento di pace!

La ragazza, Vittoria C., di 18 anni, cameriera, abitante in piazza Cavana, concluse col pregare di liberarla del tristo. E fu accontentata: l'impiegato mandò a prendere il giovanotto, Alfredo N., di 19 anni, e lo fece condurre agli arresti, da dove uscirà per venir rimpatriato.

Dopo la separazione. - Un marito che vuol ferire la moglie. Non andavano d'accordo, e dopo una lunga serie di camorrose minaccie decisero di separarsi e si separarono. Però dopo qualche tempo entrambi si accorsero di aver agito in po' troppo precipitosamente e si rappatumarono. Si ripromisero di cambiar vita, di compatirsi vicendevolmente, e infatti da qualche po' la pace domestica non fu punto turbata. Ma, ohimè, dopo qualche tempo il marito si diede a fare peggio di prima: alle sgridate alternava le percosse e i maltrattamenti d'ogni genere e finì col cacciare la consorte dal tetto coniugale per prendersi in casa una amante.

Questa circostanza addolorò in modo straordinario la povera moglie, ma nondimeno, stanca ormai di lottare, seppe frenarsi e lasciò che il suo uomo si godesse in santa pace la nuova conquista. Senonchè il marito era stato obbligato dal Tribunale a passare ai propri figli, che erano rimasti con la moglie, l'importo di quattro corone al giorno; ma lui, pur avendo forti proventi, non eborsò mai un centesimo. La sera del 15 corr. la donna avendo bisogno di denaro azzardò recarsi dal marito. Ma questi appena la vide montò sulle furie:

— Speravo di non rivederti mai più! - esclamò l'uomo, che si trovava in compagnia della propria amante.

— Non mi avresti riveduta se tu avessi fatto il tuo dovere: i tuoi figli hanno fame!

E si ingiuriarono a vicenda. Lui afferrò un lungo coltello da cucina e fece per colpire la consorte, ma intervenne in sua difesa l'amante di lui. La moglie, Elisa C., abitante in via dell'Istituto, si impossessò dell'arma lasciata cadere dal violento e fuggì. Ieri nel pomeriggio, poi, denunciò la cosa alla polizia dove depositò il coltello.

Pericolose minacce! Su denuncia della signorina Luigia M., fu arrestato ieri Nicolò P., fuochista, per imputazione di pericolose minacce.

Disgraziato accidente. Iersera il dispensiere Oscar Degrassi, di 24 anni, abitante in via Leo N. 7, incasando in un momento d'ira diede un pugno a una vetrata producendosi una ferita di taglio al polso destro ledente una vena. Per le prime cure ricorse alla Guardia medica e poi all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Arresto per sospetto di furto. Giovedì mattina, il carbonaio marittimo Alì Hamid, di 24 anni, da Trebisonda, imbarcato sul piroscafo «Aristea», attualmente ormeggiato al molo N. 0 del Punto franco, denunciò alla Polizia che nella notte precedente era stato derubato, a bordo, di un panciotto del valore di 6 corone, in un taschino del quale teneva 30 corone, nonchè di una giacca e di una camicia del valore di 19 corone. Aggiunse di ritenere autore del furto tale Giusto G, di 37 anni, da Craimburgo, abitante in via Battaglia, il quale, in quella notte era di guardia sul piroscafo. L'impiegato mandò a prendere il sospettato ladro, ma questo riuscì a smentire il carbonaio e fu rilasciato immediatamente.

Il furto di una borsa da viaggio. Il signor Giuseppe Vanderle, di 20 anni, agente di commercio, occupato presso la ditta Sigismondo Doblowsky, abitante in via Malcanton N. 15, si recò l'altra sera verso le 7 nell'osteria «Alla città d'Alessa» in via Punta del Forno N. 5, e dopo aver bevuto un bicchiere di vino, dovendo assentarsi momentaneamente, lasciò incustodita sulla sua sedia una borsa da viaggio appartenente al suo principale. In questa, oltre a parecchi documenti, si trovavano due banconote da 50 corone e una da cento. Tornato al suo posto tre o quattro minuti dopo il giovanotto non trovò più la borsa e constatò che eran pure spariti tre uomini che fino ad un momento prima erano seduti ad un tavolo vicino al suo. Con la disperazione nell'anima si diede a girare per Città vecchia con la speranza di rintracciare gli sconosciuti, ma girò invano e perciò comunicò la cosa alla polizia.

Attenti ai soprabiti! Luigi Jagric, di 25 anni, addetto alla ferrovia Meridionale, abitante in via del Belvedere 33, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che nella notte dal 15 al 16 corr. nel caffè «Trieste» in via del Belvedere N. 34 era stato derubato del soprabito del valore di 8 corone che aveva appeso ad un attaccapanni.

Percossa con pugni e calci. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica la cuoca Teresa Delnet, di 30 anni, abitante in via del Coroneo N. 1, per la cura di alcune contusioni alla gamba sinistra e di forti dolori al basso ventre. Dichiarò di essere stata percossa a pugni e a calci da uno sconosciuto.

Sulla via del male. L'altra sera verso le 7 una guardia della sezione di p. s. di via della Caserma colse due ragazzi mentre offrivano in vendita alcune bottiglie vuote ad un addetto al deposito di birra della ditta Francesco Volpich in via dei Carradori, e insospettita chiese loro dove le avessero prese. Gli interpellati rimasero confusi e dopo aver esitato a lungo confessarono di averle tolte da una cassa trovata incustodita dinanzi al deposito di birra della ditta Jelenko, in via Chiozza N. 29. Le bottiglie, in numero di 17, furono consegnate a chi di ragione e i due monelli furono condotti alla polizia dove si qualificarono per Dante D., di 9 anni e Umberto M. di 10 anni, entrambi abitanti in via dell'Istria. Furono consegnati ai loro genitori per l'adeguata punizione.

Durante il lavoro. Il manovale Felice Riggio di 34 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, mentre ieri lavorava si produsse la distorsione del braccio sinistro. All'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Lo scalpellino Giovanni Bucavez di 56 anni, abitante in Gretta N. 161, ieri mentre lavorava in via di Vienna, fu colpito dalla caduta di una pietra e riportò una frattura a un dito e una ferita al piede sinistro. Il dottore della Guardia medica gli prestò le necessarie cure.

Cadute. Veniva ieri mattina accompagnato all'ospedale Giovanni Ivancich di 64 anni, agricoltore, da Male Loce presso Castelnuovo, il quale essendo caduto, aveva riportato la frattura di due coste. Venne accolto nella quarta divisione.

Mario Ferro di 11 anni, abitante in Corso N. 31, cadendo dalle scale, riportò una frattura alla mano destra.

Alessandro Pegan di 28 anni, muratore, abitante in via della Guardia N. 1, pure in seguito a caduta, riportò la frattura del radio destro.

Ebbero le necessarie cure alla stazione di soccorso.

Caduto dal tram. Iersera, verso le 9, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato a S. Andrea, dinanzi l'Arsenale del Lloyd ove trovò il fuochista Mustafà Thamal, di 32 anni, occupato sul piroscafo «Nippon» che si trova all'Arsenale, il quale, scendendo da un carrozzone del tranvai era caduto ed aveva riportato una ferita al capo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Roberto Quintavalle di 17 anni, macellaio, abitante in via della Scorzeria N. 13, per una ferita di taglio alla mano destra; Emilio Rossi di 40 anni, manovale, abitante in via della Concordia N. 5, per una ferita al vertice del capo; Cesarina Bratassavich di 13 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 72, per una contusione al piede destro.

La bambina Nives Giurovich, di 8 anni, abitante in via S. Giacomo 7, per l'inavvertenza della propria madre che le disinfettò un'unghia incarnata con acido fenico puro, riportò corrosioni di primo e secondo grado che le furono curate alla Società «Igea».

Corrispondenza aperta. *D. B.* Il concorso per il francobollo della Lega Nazionale è aperto fino al 1. novembre a. c. Ne troverà le condizioni nel «Piccolo» del 16 corr. — *K. U. S.* 1. Sì. 2. Farsi cadere un peso sui muscoli è cosa da pazzi. 3. Voghi per i primi tempi con sedili fissi. — *dott. G.* Quel giornale ha sbagliato la cifra: quel cavallo ha saltato m. 2.20 e non 3.20. — *Siviglia.* Da Montevideo a Trieste la posta impiega da 25 a 30 giorni al massimo. — *Nomade.* Nessuna società di navigazione fa servizio diretto da Trieste per Napoli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 19.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.7. Oggi: alta marea 10.18 ant. e 11.36 pom. - Bassa marea 4.10 ant. e 5.3 pom.

Ogni giorno una. In un museo di anatomia.

Codicelli esamina dei feti conservati nello spirito:

— Che peccato! così giovani e già dediti ai liquori!

TEATRI

Filodrammatico. Il pubblico numerosissimo e scelto di iersera fece grandi feste ad Emma Gramatica che aveva la sua serata d'onore. La intelligentissima attrice si presentò quale «Odette» spiegando anche in questa parte la sua drammaticità, la sua passionalità e la sua virtù di commozione. Segnatamente fu efficace nella scena con «Berangère» all'atto quarto, in cui fece spargere molte lagrime alle signore che affollavano il teatro. Dopo ogni atto la bella dimostrazione di simpatia che l'aveva accolta al suo primo apparire sulla scena, si rinnovò calorosa e insistente. Dopo l'atto terzo, fra le acclamazioni del pubblico che la richiamava molte volte alla ribalta, furono presentate alla valorosa attrice cinque splendidi gruppi di fiori.

L'«Odette» ebbe una recitazione di complesso affiatata e sicura e, con la Gramatica, si segnalarono il Ruggeri, il Ferrero, il Rizzotto, la signorina Ferrero ecc.

Questa sera: «Il romanzo di un giovane povero». Lunedì commedia nuova: «Verso l'amore» di L. Gandillot.

Fra breve si darà la serata di commemorazione di Giuseppe Giacosa. Come fu annunciato, il discorso commemorativo sarà tenuto da Renato Simoni.

*

I vestiti di Emma Gramatica nell'«Odette».

Al primo atto, di sotto l'ampio mantello dal pallido color rosa violaceo, appare la fine seducente persona nel ricco vestito formato interamente di alti volanti di trina su trasparente di seta giallo pallido; la piccola testa si leva orgogliosa reggendo l'alto diadema dei capelli fulvi; il vestito è largamente schiuso sulle spalle delicate, un «pendentif» di brillanti sfavilla al collo, un fermaglio di brillanti fiammeggia sull'omero; tutta la figura s'erge, splendente di voluttà e di sfida.

La sfida rimane ancora, la voluttà non v'è più al terzo atto, negli occhi così profondi, sotto i capelli divisi sulla fronte, quasi abbandonati intorno al pallido viso affinato dal patimento; la persona è stretta in una attillata guaina di velluto nero, tagliata sulla gonna e sul petto da ampi medaglioni di trina nera su trasparente bianco, attraversata da larghe vellutine nese; sul velluto denso e sulla trina leggera son sparsi dei crisantemi di grosso merletto bianco; e la donna fiera e dolorosa sembra veramente, come quei crisantemi, un grande fiore vivente sontuoso e funebre, già avvolta nelle onde brune del lutto entro il quale ci apparirà al quarto atto il fantasma di colei che fu «Odette».

Politeama Rossetti. Stasera andrà in scena l'atteso «Rigoletto», esecutori principali il tenore Marcolin («Duca») il baritono Romboli («Rigoletto), la signora Clasenti («Gilda») il basso Ricceri («Sparafucile») e la signorina Daelli («Maddalena»). Lo spettacolo comincerà alle 8.

* Domani, alle 3.30 pom. si darà una rappresentazione diurna della «Traviata», con la signora Gina De Martins, - che il pubblico triestino ebbe campo di apprezzare nella stagione estiva al «Minerva», - nella parte della protagonista, il tenore Pezzutti e il baritono Luigi Romboli.

Goldoni. Pubblico abbastanza numeroso assisteva iersera alla replica di «Baccarat», del Bernstein. La gentile signorina Elsa Galafrés, che nelle sere precedenti si era già acquistata la generale simpatia, ebbe nuovi applausi e l'omaggio di due splendidi canestri di fiori.

Questa sera si rappresenterà «Vedovanza provvisoria», «vaudeville» in tre atti di Horst e Norini, musica di R. Ehrich.

Frizzo alla Fenice. Rammentiamo che questa sera alle 8 il noto trasformista sig. G. Frizzo darà la prima delle sue rappresentazioni col programma già ieri pubblicato.

Domani due rappresentazioni, alle 4 e alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno B). *Rigoletto*, in 4 atti di G. Verdi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Ruggeri. — Ore 8.15. — *Il romanzo di un giovine povero*, in 7 atti, di O Feuillet.

FENICE. Ore 8. Rappresentazione di varietà: Il trasformista Frizzo.

GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. *Vedovanza provvisoria*, in 3 atti, di I. Horst ed E. Norini.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste)

Per spendita di monete false

Iermattina dinanzi alle Assise comparve Abramo Tarolli, di 32 anni, da Castello di Condino (Trentino), per rispondere dell'accusa del crimine di spendita di monete false da 5 corone.

Il Tarolli fu arrestato l'11 maggio scorso, mentre era in una birreria di piazza Barriera vecchia. Egli ieri sostenne che giorni prima aveva rinvenuto tredici pezzi da 5 corone falsi, alla riva della Sanità; che di questo rinvenimento aveva parlato ad un individuo, il quale gli aveva proposto di venderglieli, per fonderli e ricavarne il metallo commerciabile; che egli aveva aderito alla proposta e glie ne aveva consegnati quattro pezzi; e che, il giorno dell'arresto, egli s'era recato nella birreria portando seco i rimanenti pezzi da 5 cor. (nove, cioè), perchè l'«amico» gli aveva detto che sarebbe venuto a prenderseli. Invece dell'«amico», che doveva essere un confidente di polizia, vennero gli agenti e fu arrestato.

L'accusato non s'ingannava. Realmente, l'«amico» era un confidente di polizia: e dovette confermarlo il teste Giorgio Titz, il quale, però, disse di esser ricorso al confidente soltanto per aver le prove dell'attività del Tarolli come spacciatore di monete false. Dopo che ebbe in possesso i primi quattro pezzi da 5 cor. falsi, il teste pedinò il Tarolli e lo sorprese nella birreria, con le altre nove monete false.

I giurati negarono che il Tarolli fosse stato d'accordo con i fabbricatori, spacciando le monete false: e affermarono soltanto il quesito che lo rendeva responsabile di aver diffuso monete false da lui riconosciute come tali. La Corte condannò, perciò, l'accusato, per semplice contravvenzione di truffa, ad un mese d'arresto rigoroso. Contro la sentenza il P. M. interpose querela di nullità.

Presiedeva il cons. Crusiz; P. M. Minio, dif. Robba.

* Prossimo dibattimento lunedì, a carico di Alfredo Lucovez, per crimine di rapina: dif. l'avv. Giachin; ultimo dibattimento della sessione, martedì 23 corr., a carico di Ernesto Decarli, per crimine di uccisione; dif. il dott. Robba.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Un caso di lesione d'onore

Nel 1905 il negoziante di vini all'ingrosso sig. Emilio Hacker, proprietario del restaurant omonimo, riuscì ad assicurarsi la fornitura del vino per la Casa di pena di Capodistria, che sino allora si forniva dalla ditta Biliskov & Arambasin.

Alla fine di luglio p. p. il Hacker venne avvertito dalla Direzione della Casa di pena che questa aveva ricevuto dalla ditta Biliskov & Arambasin una lettera con la quale quella ditta, dicendo di es- si affrettarono di offrire al Hacker una caduto in concorso, offriva i suoi servigi alla Casa di pena per la fornitura del vino. Il Hacker, sorpreso e indignato di ciò, assicurò la Direzione della Casa di pena della falsità della notizia, e contemporaneamente presentò denunzia penale per lesion d'onore contro i proprietari della ditta Biliskov & Arambasin.

Appena informati di ciò, i detti signori si affrettarono di offrire al Hacker una dichiarazione, con cui avrebbero deplorato di avere scritto quella lettera e riconosciuto la falsità della notizia, ma il Hacker non volle accontentarsi di tale sodisfazione e insistette nella persecuzione penale dei suoi detrattori.

E ierlaltro il dibattimento ebbe luogo nel consesso del consigliere dott. Quarantotto.

Assodato che la lettera era stata firmata dal sig. Vincenzo Arambasin, il sig. Hacker limitò la sua accusa a questo, recedendo dalla denunzia contro il sig. Biliskov. Dopo un'esauriente discussione della causa, dalla quale risultò provato che la notizia contenuta nella lettera incriminata mancava di qualsiasi base di verità, il giudice, non menando buona all'accusato nè la scusa ch'egli avesse solamente firmata la lettera scritta dal suo impiegato in lingua tedesca, dall'Arambasin non conosciuta, nè l'altra giustificazione, che l'accusato avesse inteso in un'osteria raccontare che il Hacker fosse fallito, condannò l'Arambasin a cento corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 10 giorni d'arresto, e al pagamento delle spese processuali, rimesso il sig. Hacker a far valere nelle vie civili le sue pretese d'indennizzo.

Contro questa sentenza l'accusato insinuò ricorso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Fram» da Arsa, «Epidauro» da Pola, «Vis» da Curzola, «Cherca» da Obrovazzo, «Isea» da Metcovich; il pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Bari, e il pir. inglese «Ultonia» da Nuova York e Napoli con 68 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Ettore» per Alessandria e Costantinopoli, «Sultan» per Spizza; i pir. a.-u. «Sebenico» e «Biocovo» per Metcovich; il pir. germ. «Rostija» per Rotterdam; il pir. ellen. «Sanos» per Pireo, e il veliero ital. «Marchese di S. Giuliano» per Barcellona.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» da Civitavecchia arrivò ieri mattina a Livorno; «Orien» il 16 a Glasgow; «Buda II» il 17 a Pernambuco; «Tiglav» partì il 16 da Genova per Gravosa; «Carlo» partì ieri da Messina per Trieste; «Luzon» il 13 da Cardiff per Buenos Ayres; «Szeged» il 17 da Rotterdam per Cardiff; «Szecheny» passò Gibiltera il 17 diretto a Fiume; «Bitinia» partì il 16 da North Shields per Trieste, e «Campania» partì il 18 da Methil pure per Trieste.

Lloydiani. «Bohemia» in gita di piacere arrivò il 18 a Corfù; «Silesia» da Kobe per Trieste arrivò il 17 a Calcutta; «Melpomene» da Santos proseguì ieri da Las Palmas per Fiume e Trieste.

Austro-Americana. «Eugenia», nuovo, di 7400 tonnellate, partì il 18 da Glasgow per Savannah; «Erny» arrivò il 18 a Malta, «Carolina» il 18 a Nuova York; «Gerty» pure il 18 a Nuova York; «Federica» prosegui il 18 da Almeria per Marsiglia; «Marianne» proseguì il 18 da Barcellona per Cartagena.

19 ottobre.

Da POLA.

— Dimostrazione contro la banda dei veterani

Com'è noto, la banda della locale Società dei veterani ha stabilito di fare ogni secondo venerdì una passeggiata per la città. Ma allorchè la banda dei veterani uscì la prima volta, quindici giorni fa, la cittadinanza polese, considerando tale passeggiata una provocazione, accolse la banda con sonorissimi fischi. Si sperava che dopo quella lezione, chi sta a capo dei veterani avesse compreso l'inopportunità di quella passeggiata. Invece no. Ieri pervenne al Municipio la comunicazione che i veterani avrebbero fatto anche questa sera la passeggiata, ed oggi nel pomeriggio, appena ricevuta questa nota, il presidente della Giunta, dott. Stanich, il vice-presidente, Bigatto, ed il membro della Giunta dott. Rismondo, si recarono dal barone Reinlein, come capo dell'autorità politica, con il quale ebbero un lungo colloquio. I rappresentanti della città cercarono di persuadere il capitano distrettuale essere imprudente suscitare la reazione del paese contro la banda dei veterani; ma non valsero ragionamenti; il barone Reinlein mantenne ferma la sua decisione. Fallite così le pratiche per impedire questa nuova provocazione alla cittadinanza, il dott. Stanich dichiarò che declinava ogni responsabilità dei fatti che potevano avvenire, lasciando a disposizione del barone Reinlein le guardie di p. s. Il servizio di pubblica sicurezza fu perciò assunto dal barone Reinlein stesso, il quale, inoltre, concentrò a Pola quaranta gendarmi, che stasera si unirono alle guardie di p. s. Di più, tutta la guarnigione era consegnata.

Stasera verso le 8.30, i veterani uscirono dalla loro sede, in via Dante. La banda arrivò, suonando, in via Sissano, al largo di Port'Aurea, dove era raccolta gran folla di cittadini d'ogni ceto. Appena comparve la banda, la folla si mise a fischiare sonoramente. In coda alla banda, che era preceduta dai soci elementi, soci della società «Austria» e del Circolo cattolico, si mise la folla fischiante. Ma tra la banda e la folla si cacciarono alcune file di sottufficiali di marina, intervento certo arbitrario, sembrando strano che il Comando abbia permesso ai suoi sottufficiali di intervenire in un conflitto di carattere politico e morale fra la cittadinanza e i veterani.

E' doveroso constatare che stasera le guardie di p. s. (comunali) si comportarono con molto tatto e non diedero luogo a lagnanze.

La folla dunque seguì la banda, sempre fischiando, per la via Giulia e via Barbacani fino sotto al palazzo del Governo, al Torrione, dove furono emesse grida inneggianti all'Istria italiana e a Pola italiana, e si cantarono inni patriottici, la Marsigliese e l'inno dei lavoratori, giacchè anche i socialisti si unirono stasera alla folla che volle affermare il carattere italiano di Pola. Furono pure emesse delle grida ostili al barone Reinlein e ai veterani. Sotto il palazzo del Governo un agente di polizia voleva arrestare un giovane, ma questi riuscì ad allontanarsi fra la folla. La banda proseguì poi lungo la riva e la folla sempre dietro fischiando.

Davanti al Caffè Specchi ci fu un nuovo incidente. Un individuo, chi dice un oste, chi un agente di polizia forestiero, alzò il bastone contro un giovane, ma il bastone fu strappato all'individuo, che fu malmenato e percosso. A questo punto la banda incominciò ad accelerare il passo. Sotto il palazzo del Comando la polizia formò un cordone per lasciar passar solo la banda, ma la folla ruppe il cordone e raggiunse la banda, emettendo fischi formidabili e grida altissime di abbasso.

La banda salì per via Venere, dirigendosi verso la piazza Porta San Giovanni, sempre seguita dalla folla. In via San Giovanni la banda fu accolta da fischi da un altro stuolo di cittadini, che si riunì poi alla folla che seguiva la banda. Allo sbocco di via Dante, per impedire alla dimostrazione di proseguire fin sotto la sede della Società dei veterani, era stato tirato un cordone di guardie. La folla ondeggiò, tentò forzare il cordone, ma dovette sostare, non cessando però dal fischiare. Il comandante delle guardie tentò di arringare la folla e ammonendola a non tirar sassi, sebbene non ne fosse stato tirato uno solo. La folla rispose fischiando ancora più sonoramente ai veterani. Poco a poco si formò un nuovo corteo, che ridiscese in città ed andò fino dinanzi al palazzo di città, dove proruppe in evviva all'Istria, a Dante, a Pola italiana, e cantò inni patriottici, e quello dei socialisti, ecc. La folla proseguì poi lungo la riva. Passando sotto il palazzo dell'ammiragliato si rinnovarono i fischi e così pure sotto l'abitazione del barone Reinlein, dove raggiunsero un'intensità inaudita. La folla andò poi a fischiare in via Barbacani, e sotto la sede della Società «Austria», e quindi ritornò a Port'Aurea, dove si sciolse pacificamente.

Dopo la dimostrazione, mentre per la via Carrara passava il capo dei socialisti polesi, sig. Lirussi, con la fidanzata, da alcuni aderenti al Circolo cattolico, fra cui un esecutore delle imposte, furono indirizzate alla coppia parole offensive. Il sig. Lirussi redarguì gli offensori e ne derivò uno scambio di parole vivaci. Improvvisamente si udì un colpo di revolver. Il sig. Lirussi crede che a sparare sia stato l'esecutore delle imposte, ma non è certo. Il sig. Lirussi si recò stasera dal comandante delle guardie di p. s. facendo prendere a verbale l'incidente accadutogli.

Da ROVIGNO.

— Onoranze a Matteo Campitelli. La Delegazione comunale ha deciso di proporre al Consiglio, alla prossima seduta, di far collocare sulla tomba del compianto cittadino Matteo Campitelli il suo busto in marmo e di cambiare il nome della Riva Sottomuro in «Valle Campitelli».

— Il lascito di un filantropo. Come è noto, il defunto Pietro Angelini fu dott. Giacomo, il quale legò la sua sostanza alla Congregazione di carità con l'obbligo di istituire una casa per alienati, aveva lasciato al Comune tre obbligazioni nell'importo nominale complessivo di 1400 cor., perchè avessero a servire «ad incremento del cimitero». La Luogotenenza invitò il Municipio a dichiarare a qual scopo preciso intendesse impiegare tale importo. Il Municipio rispose che lo destinava ad opere di abbellimento nel cimitero da erigersi dopo ultimati i lavori di costruzione.

— Aste. Per giovedì 25 corr., dalle ore 11 ant. alle 12 mer., è indetta l'asta pubblica per allogare l'arrenda per l'esazione delle tasse comunali indipendenti sulla birra e spiriti in questo Comune locale per l'anno 1907, in aumento del prezzo di grida di cor. 4400.

Il giorno successivo 26 ottobre, pure dalle ore 11 ant. alle 12 mer., verrà tenuta pubblica asta per allogare l'appalto del diritto esclusivo di dare in affitto i posti ed a nolo le bilancie per la vendita del pesce al minuto nella pescheria comunale in aumento del prezzo fiscale di cor. 5800 all'anno.

Le condizioni d'appalto possono venir ispezionate nella civica cancelleria durante le ore d'ufficio. L'aggiudicazione dell'appalto spetta alla Delegazione.

Da PIRANO.

— Concerto. Il concerto di presentazione offertoci al Teatro «Allegria» dal nuovo maestro di musica comunale sig. G. L. Caracci, riescì di generale aggradimento. Il Caracci, oltre che eccellente violinista, si dimostrò valente pianista. Degno di lode fu pure il complesso mandolinistico da lui istruito. Tutti i numeri del programma riscossero applausi e chiamate all'indirizzo del bravo maestro; applausi condivisi dal bravo maestro E. Ruzzier quale accompagnatore, dal maestro de Filippi nella parte vocale e dai dilettanti mandolinisti che si prestarono cortesemente.

Da CAPODISTRIA.

— Uno sconcio edile di meno. Sabato 27 corr., ad ore 9 ant., sarà tenuta presso questo Giudizio distrettuale una pubblica asta volontaria, sopra il prezzo di cor. 2600, per alienare la brutta casipola di proprietà del civico Ospitale, la quale da troppo tempo deturpa la via Francesco Trevisani. L'approvazione della delibera spetta alla deputazione comunale.

— Trasferimento di un ufficio. In questi giorni l'ufficio principale delle imposte, da quasi un secolo situato a pianterreno del palazzo comunale del Duomo, «Foresteria», sulla piazza del Duomo, trasportò la sua sede nella casa del cav. Giovanni Totto, a mezzo della via del Belvedere. Gli uffici occupano tutto il secondo piano e parte del primo, opportunamente riattati e ridotti secondo le migliori esigenze dei vari servizi, con molti vantaggi per i funzionari e comodi riguardi verso il pubblico. Tutte le stanze d'ufficio e i locali accessori sono forniti di lampadine incandescenti.

Da GRADO.

— Nuove agrimensore.

Il sig. Paolo Reinholds ha conseguito l'autorizzazione quale geometra per la nostra Regione, e come tale ha prestato il giuramento prescritto. Il sig. Reinholds ha preso stabile dimora a Grado.

Da FIUME.

— L'arresto dell'assassino dell'albergatore

Quel povero Giuseppe Mainarich, albergatore a Delnice, nel limitrofo territorio croato, aggredito mercoledì notte sul suo letto a scopo di rapina da tale Francesco Rugel, è morto ieri nel pomeriggio in seguito ai numerosi colpi di coltello infertigli dall'assassino.

Il Rugel, un giovanotto di 21 anno, da Rudolfswerth, dopo commesso il misfatto era riuscito a fuggire e a nascondersi in un bosco presso Fusine, ove fu scovato ieri nel pomeriggio ed arrestato dalla gendarmeria, che lo scortò nelle carceri criminali di Ogulin.

Il Rugel doveva presentarsi in questi giorni a Lubiana per cominciare il servizio militare; fu per procurarsi denaro che si recò da Fusine, ove lavorava in qualità di sarto, a Delnice per assassinare l'albergatore Mainarich e derubarlo. Il colpo non gli riuscì perchè alle grida della vittima accorsero la cameriera dell'albergo e due forestieri, alla cui vista il Rugel fuggì.

— Un'adultera che si impicca.

Tale Maria Lazar, di 41 anno, lavandaia, da Cinquechiese, approfittando dell'assenza del marito, il quale due anni fa si recò in America in cerca di fortuna, aveva annodato relazione intima con un altro. In questi giorni la Lazar ricevette dal marito una lettera di acerbo rimprovero per la tresca di cui aveva avuto notizia e la avvertiva che ritornava a Fiume per trarne vendetta.

La Lazar, spaventata, volle sottrarsi con la morte al pericolo; e ieri sull'imbrunire, recatasi nel bosco comunale di Barcoina, si impiccò ad una quercia. Due ragazzi, passando per il bosco, fecero la lugubre scoperta ed avvertirono la polizia, che, accorsa e constatato il decesso della Lazar, fece trasportare il cadavere al cimitero.

Bizzarria.

Una spezzata lettera =
Chi 'l crede?
Ha posto in Montebello
Sua sede.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORE. ERO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili in città civ. N. 5 di via Chiauchiara per cor. 4100 e civ. N. 13 di via Giuseppe Parini per cor. 100.000.

Mutui.

Cor. 14.000 al 6% a peso di uno stabile in città e cor. 10.000 al 5% a peso di uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.25, Staatsbahn 678.75, Alpine 601.—, Lotti turchi 162.25. - La Borsa di Berlino chiude fiacca, Credit 210.40 (211.50), Disconto 181.10 (182.70). = Milano segna in chiusa: Cambio 99.77½ (99.80), Rendita 102.65 (102.62), Meridionali 788.— (788.50), Mediterraneo 453.— (460.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.65 poi sino 102.6 5. Chiusa francese 95.82 (96.05), Italiana 102.65 (—.—), Spagnuola 94.80 (95.50), Banca Ottomane 671.— (671.—) Rio Tinto 18.85 (19.10) Lotti turchi 146.50 (147.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.20 a 240.85, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.40 a 117.60, Banconote germaniche 117.40 a 117.60, Rend. austr. carta 99.10 a 99.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.40 a 94.60, Credit 672.50 a 674.50, Italiana 101.15 a 101.65, Staatsbahn 678.50 a 680.50, Lombarde 180.50 a 182.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.82, Rendita ital. 4% 102.65, Rendita Spagnuola esterna 94.80, Azioni Banca ottomana 671.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.07, Cambio Londra 25.10, Rendita austr. in oro 97.60, Rend. ungh. in oro 4% 95.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi 141.50, Cambio di Parigi 15.47, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 18.65.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 15/16, Lombardi 7½, Argento 32 5/16, Rend. Spagnuola 94¼, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5⅞.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.20. Ferrate dello Stato 145.40, Lombarde 36.60.

Caffè. Amburgo. 19. Chiusa). Santos good average per ottobre 36.50, per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.75.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buona loco 42—44. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per dic. 45.75.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future stazion., sino 5 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 19. — Mercato calmo. Tendenza Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 6 03/100, Ottobre-Novembre 6 00/100, Novembre-Dicembre 5 96/100, Dicembre-Gennaio 5 95/100, Gennaio-Febbraio 5 97/100, Febbr.-Marzo 5 99/100, Marzo-Aprile 6 01/100, Aprile-Maggio 6 02/100, Maggio-Giugno 6 04/100, Giugno-Luglio 6 05/100.

Metalli. Londra 19. Stagno Straits Apert. : 198—. Chiusa 197¼, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 100¼, per 3 mesi 100—.

Petrolio. Anversa 19. Loco 19.50. fermo

Olio. Parigi 19. Ravizzone per mese corr. 74.75, per novem. 75.—, novembre-dicembre 75.25, gennaio-aprile 74.—. calmo

Segala. Parigi 19. Mese corrente 18.—, per novembre 18.05, per novembre-febbraio 18.25, per gennaio-aprile 18.50. calma

Frumento. Parigi 19. Mese corrente 23.25, per novembre 23.30, novembre-febbraio 23.30, gennaio-aprile 23.30. calmo

Farina. Parigi 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, per novem. 30.70, per novembre-febbraio 30.55, gennaio-aprile 30.40. calma

Spirito. Parigi 19. Per mese corrente 43.50, per novembre 43.50, gennaio-aprile 44.50, maggio-agosto 45.75. fiacco

Zucchero. Parigi 19. Greggio 88° uso nuovo 24.— a 24.50 calmo, bianco per mese corr. 27 5/8, per novem. 27¾ fermo, per ottobre-gennaio 27 7/8, per gennaio-aprile 28¼, Raffinato 60.50 a 61.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per ottobre 18.90, per novembre 18.50, dicembre 18.55, gennaio 18.65, febbraio 18.75, marzo 18.85. calmo

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 9⅞, 9 7/16. fermo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 ottobre 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
	Robinia	22	Scaricazione
	Bar. Kemeny	31	»
	Cleopatra	24	»
	Vindobona	21	»
	Amphitrite	19	»
	Achille	20	»
	Galicia	22	»
	Andrassy	20	Caricazione
	A. Maria Teresa	20	Scaricazione
	Imperator	28	»
	Fram	22	»
	Franconia	23	»
	Tisza	19	Caricazione
	Peuceta	22	Scaricazione
	Margherita	19	Caricazione
	Ravenna	29	»
	Anna	22	»
	Mallekovitz	19	»
	Aristea		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Società di protezione fra Impiegati civili

Essendoci pervenuti alcuni reclami in occasione dell'attuale sciopero dei braccianti addetti alle ditte speditrici, esortiamo vivamente tutti i nostri colleghi di quelle ditte acchè, nell'ottemperare coscienziosamente al disbrigo delle mansioni loro affidate, evitino tutte quelle non conformi alle loro attribuzioni.

Trieste, 20 ottobre 1906.

LA DIREZIONE.

AVVISO.

Con riferimento agli avvisi affissi sugli albi ed agl'inviti diramati ai soci si avverte che l'annunziata conferenza del sig. conte Leopoldo Cassis è stata sospesa per indisposizione dell'oratore e viene sostituita dal M. R. Padre Gaetano da Firenze, il quale parlerà stasera alle ore 20 sul tema: «La dimostrabilità dell'esistenza di Dio» e Mercoledì 24 Ottobre p. v. sul tema: «L'idea di Dio dall'idea del moto». L'ingresso è libero.

Trieste 20 Ottobre 1906.

La Direzione del Circolo S. Giusto

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Roncegno. Stazione della ferrovia della Valsugana, 1½ ora distante da Trento, 535 di altitudine. **La più forte sorgente arsenicale ferruginosa**, raccomandata da primarie autorità mediche, per bagni e bevanda. Questa cura si può fare anche a domicilio durante tutto l'anno, e giova contro le malattie del sangue, muliebri e nervose, le malattie della pelle, morbo di Basedow, Malaria, ecc. ecc.

Stabilimento balneare, Grand Hôtel des Bains e Park - Hôtel di primissimo ordine con 250 stanze e saloni ed ogni moderno comfort. Splendida posizione, riparata dai venti, clima mite, grandioso parco. Stagione 15 Aprile-1. Novembre.

Prospetti ed informazioni dalla Direzione dello Stabilimento Balneare.

Il Cacao di avena „Servus" di Cassel dà ai fanciulli e agli ammalati salute e forza

Genuino soltanto in scatole azzurre a corone 1.60 e corone —.80, non si vende mai sciolto.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

Irrevocabilmente estrazione il 19 Novembre 1906

Lotteria dell'i. r. Polizia di Vienna

1 Viglietto costa 1 Corona.

La Vincita principale di Cor. **80.000**, la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verranno pagate, a richiesta del vincitore, in denaro contante, con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria si possono acquistare da tutti i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacchi.

L'Ufficio della lotteria dell'i. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (palazzo della Dir. di Polizia).

Dott. Edvino Biasioli

PER LE MALATTIE DELLA PELLE

Via Nuova N.ro 6

Dalle 12 alla 1 e dalle 4 alle 5.

GABINETTO DENTISTICO — del —

Dott. GIULIO GRANDI

Denti artificiali, otturazioni di ogni genere

Estrazioni senza dolore.

GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI

Ordina dalle 9-12, 2-6

Via Stadion N. 20.

DENTI ARTIFICIALI

con o senza palato.

OTTURAZIONI DI DENTI.

Sistema perfezionato.

Lavoro della massima esattezza.

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO

— del —

Dott. I. Cermak e G. Tuscher

Via della Caserma N. 13, II p.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LE TOSSI USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

CERTIFICATI DI CLINICI ✱ SENTENZE DI TRIBUNALI

In tutta Italia cent. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia

A totale garanzia delle Vere Pastiglie il Pubblico chieda sempre le **Scatole**, che debbono portare all'esterno, traversalmente a la marca di fabbrica, la firma ben chiara di **„Giuseppe Belluzzi"** BOLOGNA (Italia). Le scatole doppie contengono l'istruzione in 3 lingue.

Sorgente amara Francesco Giuseppe

da secoli raccomandata da autorità mediche come la più ricca e la più sicura acqua purgativa.

La Direzione a Budapest

Trovasi dappertutto

Sarg's Kalodont

Indispensabile Pasta dentifricia,

mantiene i denti netti, bianchi e sani

Il signor **Wilhelm Pless** (i. r. fornitore cappellaio di Corte) **è qui arrivato** ed espone all'**Hotel de la Ville, per otto giorni**, un ricchissimo assortimento in

Cappelli da Signora

ultima novità

VIENNA E PARIGI

e prega queste P. T. Signore di accertarsi, mediante una visita, del suo ricco assortimento.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Anno VIII

CONEGLIANO

Clima dolce e saluberrimo. — Sede splendida espressamente costrutta nelle migliori condizioni igieniche. — Camere a parte. — Trattamento ottimo.

Scuole pubbliche regie Interne: elementari, ginnasiali, liceali, tecniche, istituto tecnico.

CORSI ACCELERATI DI PREPARAZIONE A QUALSIASI ESAME.

Media dei promossi 98%.

Direttore proprietario

Prof. Dott. Giovanni Volpato.

NEGOZIO GUANTI

IT. VENIER & C.o

— Corso 16 —

Ricchissimo assortimento di

PELLICCERIE

Lassnitzhöhe presso Graz

Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.

Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.

☞ Aperto tutto l'anno ☜

Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, medico prim.

☞ Prospetti fornisce la Direzione. ☜

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI

come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.

a prezzi mitissimi

Isidoro Mersek, Via Barriera N. 5.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea e stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**

Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

Valle da pesca e da caccia

situata nel Veneto a poca distanza dalla ferrovia, completamente arginata e in ottimo stato, molto redditiva, **vendesi** a buone condizioni.

Per trattative rivolgersi al Notaio sig. Dr. Luigi Minini, in Udine.

IL

Hauptstädtisches Adressenbureau

BUDAPEST, VIII, Jozsef-körut 26

fondato nel 1893

fornisce indirizzi dell'Ungheria, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Bulgaria, Rumenia, Turchia ed Austria

Le migliori referenze. Servizio coscienzioso

Vantaggi insuperabili, senza concorrenza nel prezzo

Il migliore, il più moderno ed il vero Orologio di precisione è **INTACT** in acciaio, in argento e oro, da acquistarsi presso gli orologiai.

Focacce e Biscotti **Koestlin**

NON LEGGETE

solamente, ma provate anche il rinomato

„Sapone di latte di giglio Steckenpferd"

di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E.

già sapone di latte di giglio di Bergmann sapone medicinale indicatissimo per fare sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso.

Trovasi a 80 cent. il pezzo nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande,
Drogheria G. Cillia, via Poste,
E. Zernitz, via Stadion e via Giulia,
Silv. Schussnig, Piazza San Giovanni 6,
Lod. Nagelschmid, via San Sebastiano 5.

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

NUOVO NEGOZIO

Edoardo Schambik

Piazza della Borsa N. 8

ricchissima scelta di

Bronzi artistici, Ceramiche, Argenteria chinese, Giocattoli, Bijouteries, Articoli in pelle, Articoli da viaggio, Ventagli ecc.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

SPLENDIDI ARTICOLI DI LUSSO

adatti per regali.

PREZZI FISSI MITISSIMI.

LA DITTA

EMILIO SEGRÈ

ha aperto un

NUOVO DEPOSITO

Legnami di Carintia

in via Antonio Caccia 17

(ex androna del Moro)

Prezzi di concorrenza

MOTOCICLETTE

Causa avanzata stagione **vendonsi** ancora alcune **motociclette a prezzi vantaggiosissimi.**

Fabbrica biciclette, motociclette e automobili

Vilém Michl, Slany (Boemia)

CAFFÈ

acquistasi della migliore qualità ed a prezzi mitissimi, direttamente dalla

„Kaffee Gross-Rösterei"

C. F. SCHUBERT

proprietario Karl Scholz

GRAZ, Murplatz 10-12

Spedizione per qualsiasi destinazione da 5 chili in poi franco.

SALSICCIE DELLA CARNIOLA.

Assaggiate i miei prodotti e già alla prima ordinazione vi convincerete della loro squisita qualità:

Finissime salsiccie della Carniola, grandi 11 pezzi		f. 1.—
Salami e prosciutti	il chil.	» 1.25
Finissimi salami nostrani	»	» —.90
Finissimi prosciutti uso Praga	»	» 1.—

Tutto verso rivalsa da 5 chil. in poi.

M. MODIC, Schischka, presso Lubiana.

APOPHAG

allontana con sicurezza

in due giorni

senza alcun dolore

Calli, occhi pollini e porri

Spedizione franco come campione senza valore contro invio anticipato di **Corone 1.20.** 3 pezzi franco Cor. 3.

FARMACIA EINHORN, Wels 21.

Berlitz School of Languages

ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI

Via S. Nicolò N. 33

UFFICIO TRADUZIONI

Assicurazione Trasporti.

Cercasi persona cui affidare **l'Agenzia di una antica, primaria Società di assicurazione trasporti.** Concorrenti con buone referenze e che possano dimostrare successi ottenuti nel campo commerciale inviino offerte sub „Vertrauenswürdig B. 2954" a **Haasenstein & Vogler, Vienna, I.**

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** l'esimio **Dr. MIJO JURATOVICH**, medico direttore dello Stabilimento di cura per le malattie nervose in Samobor.

Signor ATTILIO DEPAUL

TRIESTE

Il vostro **CREMA MARSALA** le consigliai ai numerosi ammalati affidati alle mie cure e posso assicurarvi che diede ottimi risultati e ciò per la facilità con la quale i pazienti le prendono e in ispecial modo per il suo gusto squisito, come per le sue qualità nutritive per eccellenza, tanto ch'io lo raccomanderò sempre anche per l'avvenire.

SAMOBOR, 16 ottobre 1906.

Dr. MIJO JURATOVICH
Specialista per le malattie nervose.

L'originale trovasi esposto nell'atrio della casa N. 7 di piazza della Borsa, ove hanno sede gli uffici della Ditta ATTILIO DEPAUL.

SALONE EDISON

angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)

Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

RAPPRESENTAZIONI CONTINUE

del grandioso

Cinematografo „Ideal"

Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. = Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).

Straordinario programma:

La fotografia d'una ballerina (umoristico)

PESCA DELLA BALENA

unica speciale assunzione presa dal vero, **divisa in 20 quadri.**

DAL SOCIALISMO AL NICHILISMO

(Episodio drammatico della vita sociale).

Il debutto d'un Chauffeur *(scena comicissima).*

Abbonamento per 12 rappresentazioni: Prime poste corone 5 — Secondo posto corone 3.

LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.

— PREZZI —

Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20

Ogni sabato nuovo programma.

PROTETTO DALLA LEGGE.

Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino

soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento antecipato.

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn

Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.

Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali, gratis e franco.

NESSUN CONCORSO GASTRONOMICO

potrà distruggere il fatto incontestabile che la

MARGARINA MARCA „TRIFOGLIO"

— delle —

Fabbriche riunite di Margarina e Burro

VIENNA XIV|3, Diefenbachgasse 59

è il migliore e più resistente

Surrogato del Burro naturale

TROVASI IN TUTTI I NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

TROVASI IN TUTTI I NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

Globin è il miglior preparato per lucidare le scarpe.

Unico fabbricante Fritz Schulz jun. Società per azioni Lipsia e Eger.

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III piano

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI e GOTTA

Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo; Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**

Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi e gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della sua cara estinta.

Trieste, li 20 Ottobre 1906.

Famiglia VODNIK.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9146

CERCASI giovane cuoca preferibilmente tedesca, che sappia bene cucinare, per fuori. Indirizzo Piccolo. 1111

CERCANSI ragazze 14-15 anni lavoro imballaggi. Via Giulia 76. 1221

CERCASI carraio per carrozze e carri; inutile presentarsi senza abilità. Petronio 599. 6401

CERCASI prestaservizi, sedici corone. Via Ruggero Manna 11, terzo, porta 9. 6697

CERCASI prontamente ragazza ssdicenne, onesta, prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1255

CERCASI mezzo facchino 15 anni, buone referenze. Via S. Giacomo, pasticceria Stoppar. 1238

CERCASI donna o ragazzetta per bambina alcune ore al giorno. Via Francesco Petrarca 3, pianoterra. 6705

CERCASI ragazzo giovane, forte, per magazzino, con buona paga. Inutile presentarsi senza libretto o attestati. Hausbrandt, via Nicolò Machiavelli 16. 1391

CERCASI ragazzo con paga per lavoratorio pittore. Indirizzo al Piccolo. 1342

CERCASI ragazzo 15-16 anni, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1335

CERCANSI apprendisti fabbri.. Indirizzo al Piccolo. 1275

CERCASI prestaservizi per tutta giornata. Via Capuano 4, I. 1291

CERCO garzona sarta donna con paga. Acquedotto 25, I, destra. 1292

CERCANSI modelle per l'accademia del nudo e costume del Circolo Artistico. 1340

CERCASI ragazzi 14, 16 anni. Indirizzo Piccolo. 1336

CERCASI prontamente donna di servizio per la mattina. Belvedere 18, III, 14. 1356

CERCASI corrispondente tedesco, pratico ramo frutta secche. Offerte sub «Frutta secche» al Piccolo, 1362

CERCASI ragazzetta, donna, portare fuori bambino pomeriggio. Via S. Giovanni N. 10, p. II. 1371

CERCASI donna pulita tre ore dopopranzo: Piazza Goldoni 11, primo sinistra. 6751

CERCASI signorina praticante per magazzino. Offerte al Piccolo «6749 Magazzino» 6749

CERCASI da primaria ditta abile agente manifatture. Offerte al Piccolo sub «R. S.». 1348

CERCASI prestaservizi solo di mattina. Indirizzo al Piccolo. 1351

CERCASI principiante calzolaio; riceverebbe volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 1345

CERCASI giovane prestaservizi, 5 ore, 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 1339

CERCASI donna servizio 4 ore al giorno. Crociera 1, I sinistra. 1272

CERCASI per piccola famiglia prestaservizi tutto giorno oppure servetta, preferibile tedesca. Acquedotto 51, III, porta 8. 6727

CERCASI cuoca buoni attestati, capace, forte e giovane. Indirizzo Piccolo. 1365

CERCASI presta servizi alcune ore. Rivolgersi Fontanone 16, I, porta 3. 9151

CERCANSI mezzi lavoranti e apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 9147

CERCASI corrispondente tedesco, italiano, che sappia scrivere a macchina e stenografare. Indirizzo al Piccolo. 1253

CERCASI ragazzo negozio orefice, paga. S. Antonio 2. Carlo Aumaitre Omet. 6755

CERCANSI prontamente brave apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 1377

CERCASI praticante negozio commestibili, trattamento proprio, onorario settimanale. Indirizzo Piccolo. 1375

CERCASI donna pulire cucina due volte giorno. Fonderia 3, II. 1396

SIGNORINA per lavoro scrittoio e visita clientela cercasi. Offerte con indicazione presente occupazione sub «Deposito vino» fermo in posta. 6658

RAGAZZA tedesca che sappia ben cucinare cercasi per coniugi. Indirizzo Piccolo. 1157

FABBRO meccanico cerca apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 1050

TENITORE libri partita doppia perfetta conoscenza tedesco, francese, italiano, forza primaria, indipendente, cerca stabilimento industriale. Corricolum vitae nelle 3 lingue. Offerte Piccolo «Tenitore capace». 1031

PRATICANTE già esperto lavori di scrittoio, buoni attestati, trova pronto collocamento con stipendio presso ditta grossista droghe. Indirizzo al Piccolo. 445

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, conteggio, cercasi per cassiera negozio. Offerte «Iris» Piccolo. 1273

BRAVA domestica per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1269

RISCUOTITORI con cauzione circa 1000 corone cercansi prontamente da importante ufficio. Barriera 33, II, destra, dalle 8-10 ant. 1286

IMPIEGATI per scrittoio cercansi prontamente. Offerte «Italiano e tedesco» Piccolo. 6702

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1347

SERVETTA, circa 15 anni, parli italiano, cercasi. Via Ireneo 5, porta 12. 1293

SIGNORINA slovena brava per scrittoio, che conosca perfettamente italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Assidua» Piccolo. 6720

BAMBINAIA, possibilmente tedesca, cercasi per un bambino di 8 mesi ed uno di quattro anni. Torquato Tasso 3, secondo, porta 8. 1332

GIOVANOTTO viene cercato per scrittoio, con conoscenza tedesco, italiano e possibilmente croato. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 1390

SUBITO cercasi una giovane signorina per poche ore alla sera, che sappia suonare il piano; presentarsi oggi ore 12 meridiane. Birreria Goldoni, Barriera vecchia 2. 1368

RAGAZZA trova prontamente servizio. Via Rossetti 13, II piano. 1333

LAVORANTE calzolaio che sappia anche tagliare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1357

PRESTASERVIZI per tutto il giorno con libretto cercasi. corone 16 mensili e mantenimento. Indirizzo Piccolo. 1288

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio Schollian. Via Ponterosso 6. 9148

RAGAZZO cercasi per recapitare vasi olio a domicilio. Indirizzo Piccolo. 1226

RAGAZZO quattordicenne con paga, cercasi. Preuer, via Nuova 22. 6742

COMMESSO di negozio, ventenne, cerca occupazione a Trieste o dintorni. Buone referenze. Scrivere «Commesso 1516» al Piccolo. 6619

OFFRESI giovane magazziniere pratico manipolazioni dogana e ferrovia, miti pretese. Gentili offerte «Laborioso 100». 6637

CONTABILE. Ventottenne, bella presenza, occuperebbesi presso qualunque amministrazione. Ottimi certificati. Offerte Piccolo «Koplat». 943

PERSONA ammodo libera cerca qualche occupazione scrittoio od altro, anche per alcune ore al giorno. Offerte al Piccolo sub «Aladar». 618

TRENTENNE distinto, ottimo contabile, calcolatore veloce ed esatto, dattilografo, conosce l'italiano e tedesco, offresi ore pomeridiane. Offerte «Matematico» al Piccolo. 661

CONTABILE, eventualmente cassiere, garanzia 2000 corone, cerca posto. Gentili offerte «190013» posta restante Stadion. 699

COCCHIERE buoni certificati cerca occupazione carro, carrozza indifferente. Indirizzo Piccolo. 1302

GIOVANE conosce perfettamente le lingue italiana, tedesca, slovena, cerca posto, già pratico commercio legnami. Scrivere «R. P.» Piccolo. 1047

IMPIEGATO bancario offresi amministratore di case, uniti pretese. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 1321

OFFRESI uomo come guardiano; parla italiano, tedesco e slavo, con buoni attestati. Offerte al Piccolo «Guardiano». 1352

GIOVANE intelligente energico, libero servizio militare, pratico corrispondenza italiana, serbo-crata, conosce alquanto tedesco, ultimamente impiegato qualità viaggiatore, cerca prontamente posto qualità viaggiatore, corrispondente, sotto-magazziniere. Miti pretese. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 1246

GIOVANOTTO buona famiglia, occupava posto fiducia, impiegherebbesi come fattorino casa commerciale, spedizioni ecc. Ottime referenze. Offerte «Piccolo emolumento» Piccolo. 6694

GIARDINIERE capacissimo attualmente occupato desidera migliorare; referenze ineccepibili. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 1300

GIOVANE perfetto corrispondente, tedesco, conoscenza italiano, stenografo, cerca prontamente occupazione, anche singole ore. Gentili offerte Piccolo «Singole ore». 1289

DUE sposi senza figli cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 1320

SIGNORINA venditrice cerca occupazione; parla italiano, tedesco, slavo. Offerte «Venditrice pratica» Piccolo. 1311

SIGNORINA cerca un posto di cassiera o per scrittoio. Rivolgersi Agenzia via S. Antonio 6. 6717

ABILE agente cerca rappresentanze caffè, oli, agrumi, per Debreczen. Indirizzo Brody Testvérek, Pauliana 16, Trieste. 6729

SIGNORINA giovane, intelligente, parla ungherese, tedesco, italiano, brava di cucina, cerca posto come donna di chiave con assunzione di tutti lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 956

MACCHINISTA giovane, robusto, capace, cerca posto, fabbrica Trieste o fuori. Offerte al Piccolo «Macchinista». 974

SIGNORINA perfetta sarta, con attestati, desidererebbe entrare presso un' attrice come cameriera personale. Offerte Piccolo «Cameriera personale». 1271

RAGAZZA sana, bella presenza cerca magazzino quale riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 1309

DISTINTA signorina orfana offresi dama compagnia, oppure direttrice casa, miti pretese, purchè trattamento famigliare. Offerte «Distinta» Piccolo. Anonime cestinansi. 6745

RAGAZZA intelligente, bell'aspetto, cerca posto come donna di chiavi. Scrivere a M. H. Walentincic, Piazza Corno 8, IV, Gorizia. 6734

ISTRUZIONE

SIGNORINA cerca signore scopo scambiare corrispondenza italiana. Scrivere Piccolo «Hellerborus». 6719

CERCANSI professori diplomati di lingue e contabilità. Piazza Grande 6, III p. 1226

SCAMBIEREBBE conversazione italiana, con tedesca colta signorina, lezioni italiano, traduzioni dal francese. «Fides» Piccolo. 640

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de grammaire, littérature et conversation françaises. Rivolgersi via Giorgio Galatti 12, III p. dalle 11 alle 1. 1454

STUDENTE universitario dà lezioni a scolari del Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 451

MAESTRA dà lezioni singole, riunite, tedesco, francese, ripetizioni. Offerte «Corona» Piccolo. 1249

ORFEO, autorizzata accademia musica qualunque strumento, canto, composizione. Maestri distinti, metodi recentissimi. Prospetti gratis. Via Cologna 15. 1250

CERNE' (Cassa risparmio 2) contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, in lingua italiana oppure tedesca, corrispondenza, conteggio commerciale, dattilografia, stenografia. 1274

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale, sezione collocamento via Barriera 33, secondo piano. 1285

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendesi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. (Stenografia, dattilografia). 1286

LATINO-GRECO (specialmente per studenti ginnasiali, apprendesi in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann, via Barriera 33, secondo piano. 1285

MAESTRA protestante tedesca, diplomata, istruirebbe scuole elementari. Condurrebbe a passeggio. Offerte «Colta» Piccolo. 1305

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione, ripetizione materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1366

SALA Torrente 30. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6722

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì venerdì 8-10½. Sezione adulti corone 10 mensili. Iscrizioni giornalmente. Torrente 12. 6448

AFFITTANZE

CERCASI camera ammobiliata, con costo e stufa. «Pulizia 555» Piccolo. 1251

CERCANSI prontamente una, eventualmente due stanze vuote, uso scrittoio, I piano, posizione centrica. Offerte sub «Stella» Piccolo. 1337

CERCASI pel 1. novembre stanza bene ammobiliata, pulitissima, bella vista, possibilmente con ingresso libero. Offerte «P. G. 3» Piccolo. 6707

IMPIEGATO stabile, cerca stanza ammobiliata due finestre, stufa, gas, ingresso libero, massimo II piano, con o senza costo. Offerte sub «1. novembre» al Piccolo. 1297

STANZA vuota per due signore e pranzo cercasi. Offerte con prezzo «Z. 800» Piccolo. 6709

STANZA ammobiliata cercasi, presso distinta famiglia, preferibilmente paraggi Piazza Ponterosso, via Canale, Riva Grumula, Piazza Stazione, via Miramare. Offerte sub «Ufficiale» Posta centrale. 1392

STANZA ingresso libero, rione centrico, cercasi. Offerte «Scapolo» al Piccolo. 6149

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, da campo Marzio-Piazza Borsa. Offerte «Zara» Piccolo. 6737

AFFITTASI prontamente camera vuota con uso di cucina. Via Istituto N. 21 II. 1229

AFFITTANSI in campagna splendidi quartieri moderni 2 camere oppure 1 camera, camerino, cucina, annui fior. 220. Indirizzo Piccolo. 884

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, I destra. 752

AFFITTASI prontamente, distinta famiglia, stanza ammobiliata, costo. Commerciale 14, I. 6585

AFFITTASI camera ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Istituto 39, I. 6416

AFFITTASI magazzino centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1346

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Maiolica 12, secondo sinistra, angolo Tintore. 1349

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, giardino, acqua, gas. Via Monte 24. 1355

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, distinta famiglia. Via Giulia. Indirizzo Piccolo. 1255

AFFITTASI stanza ammobiliata. Gaspara Stampa (Sant'Antonio vecchio) 8, III sinistra. 6699

AFFITANSI due stanze vuote, ingresso libero, scrittoio, Società, abitazione. Sebastiano 1, secondo. 1262

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina. Via S. Cilino. Indirizzo Piccolo. 1329

AFFITTO tre camere, cucina fior. 250; due camere, cucina 200, compreso tutto. Petronio 9, porta 4. 1353

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 18, primo, sinistra. 1325

AFFITTANSI camera, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 1314

AFFITTASI stanza ammobiliata. via Fonderia 5, III, porta 13. 1307

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Tintore 10, III, porta 7. 1310

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo anche costo. Bachi N. 3, V. 1298

AFFITTANSI due camere, cucina; camera cucina con acqua. S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 1295

AFFITTASI camera arieggiata, sul davanti, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1294

AFFITTASI camera grande ammobiliata con parchetti, stufa, per uno, due signori. Via Boschetto 2, IV. 1290

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Tintore 10, secondo sinistra. 6721

AFFITTASI latteria centrica, forte guadagno 1 f. al giorno, cauzione 50. Affittansi, vendonsi diverse trattorie, botteghini, negozi commestibili. Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 6730

AFFITTASI prontamente quartiere via Tivarnella 3, tre stanze, camerino, cucina, Cor. 700. Indirizzarsi piazza Borsa 12, II 1259

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1258

AFFITTASI stanza con costo. Via Rapicio 3, III piano destra. 6579

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, per due signori. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 6703

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, con stufa, vicino Meridionale. Scala Belvedere 4, porta 10, I piano. 6693

AFFITTASI camera due letti ad operai. Commerciale 41, II, Zabai. 6701

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinta signora o coniugi. Indirizzo Piccolo. 1367

AFFITTASI stanza per una o due persone, vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Maiolica 10, III, porta 9. 6732

AFFITTASI bellissimo quartiere soleggiato, vicinanza tram, 3 camere, camerino, cucina, andito, tutto parchettato, gas, C. 660, compresi accessori. Giuseppe Gatteri N. 54 1369

AFFITTASI bella cameretta vuota. Via Torricelli 12, I sinistra. 6736

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due persone, buonissimo costo, prezzo mite. Luigi Ricci 5, porta 17. 6740

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Spiridione 12, quarto destra. 9152

AFFITTASI appartamentino di due o tre stanze, ottima situazione. Acquedotto; uso di cucina ed acqua. Indirizzo Piccolo. 1267

AFFITTASI primo novembre stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II sinistra. 1384

AFFITTASI negozio con facciata, scansie, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1385

AFFITTANSI 4 stanze per uso scrittoio-lavoratorio. f. 500. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6750

AFFITTASI stanza amobiliata. Via del Toro N. 12, piano secondo. 1378

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso dalle scale. Corso 21, III sinistra. 6752

AFFITTASI bel camerino ammobiliato. Rapicio 3, I piano, porta 4. 6746

DA affittare bella stanza ammobiliata. Via Sanità 5, III, destra. 1308

DA affittare una camera grande con uso di cucina, pianoterra, acqua e gas. Via Gatteri 44. 6708

DA affittare scrittoio e magazzino in centrica posizione. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 751

MAGAZZINO due fori e magazzinetto in corte vicino Piazza Barriera vecchia affittansi. Via Istituto 4. 6530

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signora o signorina sola. Via Cologna 2, II. 6624

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente. Acquedotto 91. 6860

SPLENDIDI quartieri di 4, 3, 2 camere camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi prontamente a prezzi miti. Via Luigi Ricci 6. 6862

SOTTOPREZZO subaffittasi splendido quartiere due grandi stanze, due camerini, anticamera, cucina. Alessandro Volta 6. Rivolgersi portinaia. 921

SIGNORA affitta stanza vuota a signora civile. Belvedere 10, III, visitare 11 alle 3. 989

SUBAFFITTASI camera vuota, sul davanti, ingresso libero. Torricelli 7, III. 1244

TORRICELLI 7, II affittansi stanza ammobiliata, cucina, acqua, stufa, prontamente. 1317

DONNA con camera e cucina cerca compagna. Indirizzo al Piccolo. 1247

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Coroneo 29, III, porta 11. 1360

DISTINTA signora affitta splendida stanza ammobiliata pressi Torrente, costo, senza. Indirizzo Piccolo. 1361

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, stufa, parchetti. Caserma 8, IV. 6713

STANZA, gas, stufa, ottimo costo, trova giovane distinto, Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1327

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi. Paduina 15, terzo. 6715

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Via S. Nicolò 13, porta 9. 1380

STANZA ammobiliata con costo, affittasi. Via Cassa Risparmio 2, IV sinistra. 9153

STANZA ammobiliata, davanti, fior. 9, volendo costo. Canova 9, II, 12. 6725

BELLISSIMA stanza, interna, parchettata, ammobiliata e camerino affittansi prontamente. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1283

8 fiorini affittasi bellissima stanza vuota, uso cucina, acqua. Alfieri 9. II. 1341

1. Novembre affittasi stanza due letti con costo, due amici. Corso 41, III, p. 15. 1323

PRONTAMENTE affittasi quartiere 5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cantina, soffitta, corone 100 mensili. Per 24 febbraio 5 stanze ecc. corone 1300. Cecilia 14. 6700

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI filo telefonico usato, condizioni favorevoli. Offerte Piccolo sub «Telefono». 6390

VALIGIA si cerca di comperare. Offerte sub «S. F.» Piccolo. 6634

CERCANSI tavolini marmo usati per caffè. Indirizzo al Piccolo. 1177

ACQUISTEREBBERSI tappeti orientali, comuni e antichi, o pezzi di questi anche se danneggiati, a prezzi vantaggiosissimi. - Rivolgersi Enrico Neugebauer, via Belpoggio 2, porta 18, dalle 12 mer. alle 5 pom., fino al 21 corr. 1029

ACQUISTANSI partite vini bianchi spunti, per aceto. Offerte Piccolo «Spunti». 757

CERCASI decreto per trattoria. Deposito birra, Valdirivo 4. 749

CANE giovane danese razza pura, senza macchie, maschiotto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1243

FANALI Auer a 2 fiamme usati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1239

SI cerca lampada a gas per stanza da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 1363

MACCHINA fotografica in buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1370

ACQUISTO stabile città, buona rendita. Offerte sub «H. 40» al Piccolo. 6728

VENDESI bicicletta Stiria ottimo stato, mozzo libero, contropedale. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 1184

VENDESI bottame nuovo e vecchio assortito. Via Paduina 21. 7581

VENDONSI banco da lavoro, bilancia decimale, bilancia a ponte. Via Giuliani N. 13, negozio commestibili. 648

VENDESI bicicletta solidissima fiorini 27. Via Machiavelli 12, II destra.. 1261

VENDESI stabile con 450 tese, terreno adatto fabbricare, sulla strada postale; avvenire prezzo raddoppiato. Indirizzo al Piccolo. 1245

VENDESI negozio commestibili restaurato a nuovo, con tutto comfort, posizione splendida, lavoro sicuro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1245

VENDESI figaro peluche nero, nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 1240

VENDONSI tre stabili centro città contro campagna, fondi. Indirizzo Piccolo. 1257

VENDESI vasta possessione presso Montebello Cor. 3 alla tesa compreso fabbricati. Indirizzo Piccolo. 1257

VENDONSI lavamano, armadio quattro cassetti, quadri, lampada petrolio. Indirizzo Piccolo. 1328

VENDONSI diversi oggetti uso trattoria. Indirizzo Piccolo. 1346

VENDESI lampadario nuovo per atrio-portone. Rivolgersi portinaio Carradori 16. 1330

VENDESI macchina da cucire Singer buona, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1331

VENDONSI 2 fortissime palle vibrate, nuove, 9 corone ciascuna. Ponte Fabbra 2, portiere. 1277

VENDESI Champagna ungherese, vino squisito soltanto cor. 6 la bottiglia. Via Boccaccio 1, magazzino. 1324

VENDONSI barili grossi ungheresi vino bianco, diverse tenute. Acque 7. 1312

VENDONSI apparato per il risparmio del 20% sul gas, contatore per acqua, barili da 30 litri. Indirizzo Piccolo. 1306

VENDESI causa partenza stanza da letto completa. Indirizzo Piccolo. 1288

VENDESI deposito vini bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1287

VENDONSI pianino splendida voce, porta musica, sedia girevole. Indirizzo Piccolo. 1344

VENDONSI bellissimi soprabiti da uomo. Piazza Pozzo mare 5, I. 6725

VENDONSI divanetto con due poltroncine e un riposè, suste e materassi. Farneto 17, tappezziere. 6738

VENDESI bigliardo f. 90. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6750

VENDESI cane da caccia razza pura, addestrato. Barriera vecchia 19, II sinistra. 1373

VENDESI en bloc negozio manifatture con affittanza, centro, buon affare. Indirizzo Piccolo. 1382

VENDESI prontamente negozietto frutta, commestibili, buona rendita. Rosa, Caffè Metropol, Corso. 1382

VENDONSI divano a letto quasi nuovo, elegante divanetto moderno, bellissimi coltrinaggi, coperte letto, sedie, materassi crine animale. Tiziano 9, porta 7. 6748

VENDESI, causa malattia, negozio commestibili-coloniali, bella posizione, bene avviato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1376

VENDONSI vestito nero signora, mantello grigio, poco usati, e cappello rosso signorina, moderno. Indirizzo Piccolo. 1383

VENDO un portone massiccio a due battenti, grande, buon prezzo. Via S. Caterina 5, Tenze. 1316

DA vendere diverse monete Imperatori Romani, revolver usato buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 1343

DA vendere lavoratorio falegname. Via Salice 19. 6721

DA vendere nuovissimo chiffonnier, prezzo conveniente. Acquedotto 56, V. 6710

DA vendere cavallo. Rivolgersi deposito birra, valdirivo 4. 750

DA vendere una macchina originale Singer, un vestito ricamato scuro, un vestito seta rosa da ballo, un impermeabile da signore, ed una gonna seta nera. Indirizzo Piccolo. 1133

DA vendere vetrine e tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 6685

FONDO città 100 tese, vendesi 22.000 cor. Rivolgersi via S. Nicolò 5, I. 6391

CANE DA CACCIA giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 945

PIANINO concerto, noce americana, moderatore, corde incrociate, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 667

PIANO Mignon (usato) piastra ferro ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 667

SACCHETTI grevi da donna poco adoperati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1334

CASA non di lusso ma rendita 15%, città, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1330

PIANOFORTE Schnabel buonissimo, ottimo stato, voce fortissima, adatto per società, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1282

PIANINO magnifico perfettissimo, nero, altro ottimo stato, ambidue tastiera avorio, corde incrociate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1270

OCCASIONE falegname vende stanza da letto moderna, chiara. Luigi Ricci 4. 6696

FRACK e smoking (vestito completo nero nuovissimo) venderebbe persona ingrossatasi. Indirizzo Piccolo. 1281

CUCINA economica bene avviata vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1264

MACCHINA Singer nuovissima, tavolazzo per carro a mano, buonissimo stato, vendonsi. Farneto 32. 1303

OSTERIA vendesi centrica posizione, darebbesi anche consegna. Caffè Fabris, Hremser. 1324

FRANCOBOLLI 24-100 rari, comuni, attaccati su carta, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1358

FONOGRAFO con sessanta cilindri vendesi fiorini venticinque, oppure soli cilndri, trentacinque soldi pezzo. Indirizzo Piccolo. 1237

VICINANZA città vendonsi casa nuova 80 tese terreno, fondo per costruzione, 155 tese. Valdirivo 22, porta 7. 1315

TORNIO nuovo con sopporto da vendere. Via Carbonara 597, Giuseppe Mauro. 1276

BOTTEGHINO vendesi frutta-erbaggi, pane e vino ecc., per 240 corone. Indirizzo Piccolo. 1278

FONDO di 1076 tese sopra la stazione di Rozzol vendesi. Rivolgersi osteria «Alla Gloria» Rozzol. 1304

CAUSA partenza vendesi stufa di ferro quasi nuova. Via Giulia 69, I, interno. 1354

VILLINO da vendere, con due jugeri terreno recintato; giardino, serra, orto, frutteto, vigna, acqua. Splendida, salubre posizione, vicino porto mare e stazione ferroviaria. Buone condizioni. Informazioni Boban, via Cassa risparmio 13, Bertume. 1322

TORNIO ferro, con sopporto e relativi ordigni vendesi. Adattatissimo dilettanti, allievi Scuole industriali. Indirizzo Piccolo. 1266

SPLENDIDO violino autore, magnifica voce, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1374

MACCHINA Singer originale, ultimo sistema, vendesi prezzo d'occasione. Via Risorgo 1, appalto. 6739

MACCHINA Singer buonissimo stato vendo fiorini 19. Indirizzo al Piccolo. 1350

LATTERIA posizione centralissima vendesi motivi famigliari, lauto guadagno, eventualmente settimana esperimento. Indirizzo Piccolo. 1299

NUOVISSIMA macchina per famiglia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1254

PIANOFORTE Schnabel da concerto vendesi fiorini 120. Piazzetta S. Lucia I, I. 6718

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi metà prezzo. Madonnina 50, terzo. 6716

FOCOLAIO a gas con 3 bollitori vendesi. Via Tivarnella 3, porta 16. 6754

30.000 Cor. vendesi stabile città, rendita Cor. 3.400. Offerte dirette «3400» Piccolo. 1379

PIANOFORTE Heitzmann mezza coda, piastra metallo, tastiera avorio, splendida voce, vendesi occasione, Acquedotto 31, terzo. 6753

CHIFFONNIER due porte vendesi. Falegname Belvedere 28, nel portone. 1397

CHIFFONNIER a due porte verniciato per andito vendesi fiorini 10. Tiziano 9, porta 7. 6747

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA operaia smarrì fazzoletto con 46 corone smontando tram Acque. Prega rinvenitore depositare Piccolo, generosa mancia. 1387

VISTO raccogliere cagnetto piccolissimo, colore bianco, macchie caffè, pregato gentilmente portarlo verso mancia via Giulia 17, drogheria Petrone; risponde nome «Tivoli». 1301

SMARRITA ruota da carro. Transito San Giovanni, Stadion, Arcata, Madonnina. Mancia portandola via Boccaccio 11, deposito vini. 1263

PORTAMONETE con circa corone 60 smarrito ieri mezzogiorno da povera donna pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo riceverà generosa mancia. 76

DIVERSI

LO siete felice, ogni cosa ha un fine, anche questo scherzo! 1279

ANNITA. Dispiacentissimo non vederti. Immagino esserti accaduto qualcosa. Fammelo qualche modo sapere. Silvio. 6695

CAPELVENERE. - Arrivato felicemente, tempo bellissimo, pensoti costantemente, tanti saluti e.... 6740

ARMELINDO ritirate lettera posta nome e numero come firmato. 6712

DIVA Chy. Prelevato tua giovedì. Lettera lunedì smarritasi? Fissami tu quando. Attendo ansioso. 1393

SIGNORINA colta di bellissima presenza con 20.000 di dote contrarrebbe matrimonio con signore serio, buona posizione dai 35-40 anni. Scrivere: «Serietà» posta Stadion. 48

...SE tiranno poi si rende, la ragion ne sente oltraggio, come l'erba al caldo raggio, come al gelo esposto il fior? 6723

RESNOST ufficiale marittimo ritiri lettera sub Nives più età Sua. 6706

GUIDO ritiri lettera posta centrale indirizzo convenuto. 6711

VERITAS... Pianger non devo il soffrir danneggia; lontan non è il dì che amor inneggia. Tanti affettuosi. Felicitas. 1394

TINA. Disgraziatamente impossibile, vedremoci martedì. 1388

STADION. Prego prelevare lettera posta Stadion sub «Raoul» più numero vostra abitazione. 9150

MARCELLO. Dolente contrarietà odierna, spero potrai mandarmi quanto desidero luogo indicato. Saluti. 1395

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CORONE 1.000.000 prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni. Per il 24 novembre affittansi degli splendidi quartieri nello stabile di piazza Cornelia Romana (Sant'Antonio vecchio). Rivolgersi Amministrazione Steidler v. Vittoria Colonna 6, dalle 3½-5 pom. 6433

2000 corone cercansi per estendere lavoro commerciale con solida garanzia. Offerte «Duemila» Piccolo. 1161

SIGNORA cerca corone 300 restituibili 50 mensili, buona garanzia e interesse. Offerte «Signora» Piccolo. 1338

CERCASI socio o socia che disponga 2000 cor. per lavoro di macelleria. Offerte «Lucrativo» Piccolo. 6724

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCO prontamente bonnes, cameriere, cuoche, domestiche, presso distinte famiglie fuori. Primaria Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 1381

PERSONA che voleva consegnare martedì via Gaspare Gozzi cor. 20 per vestiti usati, pregata ripassare. 1319

CARTOLINA-Orario contenente orari e prezzi ferrovie istriane e transalpina vendesi cent. 10 presso libreria Corso 31 e principali appalti e cartolerie. 1389

SANTA CROCE Restaurant Stolfa vis a vis alla posta, Prosecco dolce prima qualità; berzamino nuovo, terrano del Carso. 1260

SACCHETTI neri 4.50, 5.50, 6.50, 8.50; Sacchetti noce 5.50, 7.50, 9.50; Paletoncini lunghi 7.50, 8.50, 10.50, 12.50; Mantelli neri, colorati, 6.50, 8.50, 10.50; Gonne novità 2.50, 3.50, 5.50; Bluse fine 1.50, 2.50, 4.50, 6.50. Jess, Barriera 15. 6744

ASSORTIMENTO Costumi, Gonne, Sacchetti; Salone confezioni Gisella Donner. S. Antonio 6. 1385

ACQUISTANSI armi, antichità, mobili, metalli, altri generi. Fano, Beccherie 20. 1386

VENDONSI 2 case, 1 casetta, un fondo adatto fabbricare villino, giardinetto sopra Roiano, soltanto cor. 26.000, occasione. Caffè Fabris, Trost. 1324

OROLOGIAIO Corso 13 ripara ogni qualità d'orologi prezzi mitissimi. Sveglie Cor. 2. 1398

LEVATRICE distinta prenderebbe gestanti in casa, cure amorevoli, massima discrezione. Indirizzo al Piccolo. 1372

FAMIGLIA dabbene prenderebbe a pensione bambino sano, dopo i 3 anni, cure figliali. Indirizzo al Piccolo. 1364

BURRO fresco a fior. 1.08, cotto naturale 1.30. Suban, Vincenzo Bellini 13, p. I. 6704

TRADUZIONI tedesco, francese, inglese, italiano. Prezzi miti. Offerte «Traduttore» Piccolo. 1248

CERCO prontamente per Grecia brava, raccomandabile cuoca. Per Egitto cameriera tedesca ottimi attestati. Per Trieste cuoche semplici, domestiche, bonnes, (Kinderfrau). Agenzia Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7. 6714

COSTO buonissimo per agenti, pagamento posticipato. Via Maurizio 11, I, sinistra. 1313

ABILE ricamatrice e cucitrice riceve commissioni in casa. Indirizzo Piccolo. 1265

COSTO famigliare offre distinta famiglia, come pure stanza ammobiliata fiorini 8, vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1280

DISOCCUPATI possono prenotarsi per eventuale lavoro presso la Cancelleria dei disoccupati della Previdenza. 1281

FRANCOBOLLI, 200 differenti centesimi 85, 300 differenti corone 3.30, 500 differenti corone 4.50, 1000 differenti corone 15. Prezzo corrente (Edizione tedesca) gratis, franco. Casella 20, Trieste 6. 851

SETTE corone settimanali pranzo, cena, offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 987

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

SI comperano mobili e stivali usati. Via Ghiaccera N. 8, p. III, Olga Cominotti. 1127

ORO, argento vecchio, viglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 6494

PANORAMA Mondiale, Stadion 1. La distruzione di San Francisco dal terremoto. Sensazionali vedute della interessantissima capitale della California. 6733

DOLCE refosco 72 centesimi, Istria dolce 64. Acque 20, angolo Farneto. 6473

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini, fabbricazione di Vienna nuovi ed usati. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 970

ARRIVATI sono i buonissimi pianini da Vienna. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 969

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 962

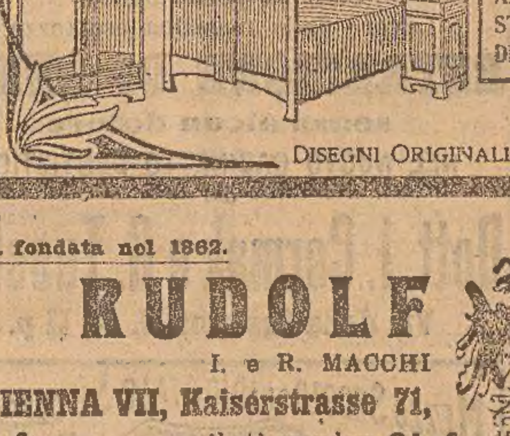
VINO bianco dolce naturale per osti franco dazio 24. Assaggio. Via Fontanone 15. 608

VENDITA corone mortuarie grande scelta, tutti prezzi, lavoro fino e solido. Piazza Nuova 1, secondo piano. 6743

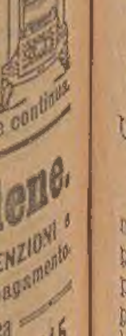
ARTICOLI igienici originali francesi dozzina Corone 1, 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 6696

Capsule Éuén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le iniezioni, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo cor. 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Prendini, Palazzo Modello.
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro".

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE Via Cassa di Risparmio 5
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE. DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.

DISEGNI ORIGINALI PROPRI. — CATALOGHI GRATIS.

Casa fondata nel 1862. Telefono N. 584
RUDOLF GEBURTH
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse

il più grande e ricco deposito **Stufe** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. Stufe a regolatore da cor. 15 in più. FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza. Le migliori STUFE A GAS e CAMINETTI neri e smaltati. STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze. CALORIFERI interni patentati per stufe di maiolica. APPARATI ESSICCATORI. FORNI PER PISTORI a funzione continua.


Installazioni di Gas, Acqua, Acetilene,
Fornitura ed esecuzione di IMPIANTI, MANUTENZIONI e RIPARAZIONI a prezzi modicissimi. Facilitazioni di pagamento.
Premiata e Concessionata Officina Meccanica
ROCCO & C.o, Via Sanità 8 - Telefono 1545.

Comperate **SETA SVIZZERA!**
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da Cor. 1.15 a Cor. 18 al metro
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo** e da **passeggio,** nonchè per **camicette, fodere** ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.